

ISPRA

14° Rapporto Controlli presso lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia in A.S. di Taranto - Anno 2026 -I semestre

Edizione a cura del Servizio VAL-RTEC

Autori:

***Fabio Ferranti
Valeria Cané
Guido Bernini
Fernando Pensosi
Paolo Celentano***

***Flavio Della Seta
Angela Carofiglio
Massimiliano Padovani
Matteo D'Alcamo
Roberto Cristofaro***

30 settembre 2026

14° RAPPORTO CONTROLLI PRESSO LO STABILIMENTO SIDERURGICO DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE ACCIAIERIE D'ITALIA IN A. S. DI TARANTO – AGGIORNAMENTO AL 30/06/2026

INSTALLAZIONE AIA DI COMPETENZA STATALE

AUTORITA' COMPETENTE: MASE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

AUTORITA' DI CONTROLLO: ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Redazione finale a cura della sezione VAL RTEC FEPLA

Coordinamento di redazione ing. Valeria Cané

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il presente resoconto informativo è finalizzato a fornire un quadro di riferimento complessivo riguardo lo stato di attuazione dei controlli e delle attività ispettive sull'esercizio in AIA nazionale dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA in Amministrazione Straordinaria di Taranto.

I controlli su tale installazione industriale complessa e strategica, ubicata in un particolare contesto territoriale ad elevata criticità ambientale, sono organizzati e condotti dal Servizio VAL-RTEC di ISPRA, tramite una specifica Unità organizzativa (VAL-RTEC-FEPLA), al fine di assicurare il coordinamento delle attività di controllo ordinario e straordinario sull'esercizio di AIA nazionale, attualmente regolato dal Decreto Direttoriale n. 436 del 25/07/2025.

Il presente Rapporto, alla sua quattordicesima edizione, intende fornire un quadro sintetico della attività operative svolte da ISPRA anche con il supporto di ARPA Puglia, presso lo Stabilimento Acciaierie d'Italia Spa in A.S. di Taranto, aggiornate al 30 giugno 2026, ed è finalizzato alla verifica del rispetto dei numerosi e complessi disposti normativi specifici connessi con l'autorizzazione all'esercizio del siderurgico. A titolo informativo, vengono riportate anche le tabelle riepilogative delle attività di controllo svolte presso lo Stabilimento Siderurgico a partire dal 2017.

INDICE DEL DOCUMENTO

Sommario

<u>14° RAPPORTO CONTROLLI PRESSO LO STABILIMENTO SIDERURGICO DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE ACCIAIERIE D'ITALIA IN A. S. DI TARANTO – AGGIORNAMENTO AL 30/06/2026</u>	<u>2</u>
<u>INSTALLAZIONE AIA DI COMPETENZA STATALE</u>	<u>2</u>
<u>INDICE DEL DOCUMENTO</u>	<u>4</u>
<u>LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA IN A.S. DI TARANTO</u>	<u>5</u>
<u>IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO</u>	<u>7</u>
<u>L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO DI TARANTO</u>	<u>10</u>
<u>LE EMISSIONI DIFFUSE</u>	<u>13</u>
<u>LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO</u>	<u>17</u>
<u>COKERIA</u>	<u>18</u>
<u>AGGLOMERATO</u>	<u>19</u>
<u>ALTOFORNO</u>	<u>21</u>
<u>ACCIAIERIA</u>	<u>24</u>
<u>STATO DEI CONTROLLI</u>	<u>29</u>
<u>ESITI ISPEZIONI ORDINARIE 2026</u>	<u>31</u>
<u>TREND EMISSIVI NEL PRIMO SEMESTRE 2026</u>	<u>38</u>
<u>ATTIVITA' DI VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DEL DD 436/2025</u>	<u>41</u>
<u>GdL QUADRO EMISSIVO Ex ILVA COORDINATO DAL MASE</u>	<u>64</u>
<u>RINNOVI/RIESAMI PARZIALI DELL'AIA</u>	<u>69</u>
<u>RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI</u>	<u>78</u>

LO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA SPA IN A.S. DI TARANTO

Gli impianti in AIA Nazionale rappresentano le installazioni industriali più importanti del panorama produttivo italiano e le aree in cui insistono sono spesso scenario di crisi, per le implicazioni sociali e ambientali che questa tipologia di installazioni industriali comporta sul territorio in cui opera.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto rappresenta, insieme all'intera zona industriale di Taranto, uno degli scenari più critici tra quelli presenti in Italia.

Tale installazione, infatti, è stata oggetto di interventi legislativi specifici e la cosiddetta "area a caldo", a cui afferiscono le parti di impianto con maggiore impatto ambientale dello stabilimento, è da anni soggetta a sequestro giudiziario con facoltà d'uso.

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto è una delle più grandi acciaierie a ciclo integrato tuttora attive. In questa tipologia di acciaieria si realizza integralmente, all'interno dell'impianto, la trasformazione dai minerali di ferro e dal carbone al prodotto finito, ovvero l'acciaio.



FIGURA 1 – SUL LATO SINISTRO SI OSSERVA L'IMPIANTO SIDERURGICO CON LA SUA ESTENSIONE DI 15 KM².

Il siderurgico di Taranto viene per queste ragioni inquadrato, dal punto di vista legislativo, come "impianto strategico di interesse nazionale."

L'arrivo delle materie prime (minerale e fossile) avviene via mare: esse vengono scaricate dalle navi su dei nastri trasportatori per essere condotte e successivamente depositate nella cosiddetta "area parchi primari".

Con ulteriori nastri trasportatori, dai parchi, le materie prime sono avviate ai trattamenti termici da cui vengono fabbricati i principali ingredienti per la produzione di ghisa liquida in altoforno e cioè, il coke e l'agglomerato.

Dall'altoforno la ghisa liquida (carica calda) insieme al rottame ferroso (carica fredda) viene convertita in acciaio liquido tramite i convertitori di acciaieria e, dopo i trattamenti di affinamento, fatta solidificare in un sistema di colata continua in cui si forma a caldo la cosiddetta "bramma", vale a dire il semiprodotto di acciaieria che successivamente viene inviato ai treni di laminazione per formare il prodotto finito, costituito dai cosiddetti "coils" (rotoli di nastro di lamiera di acciaio di spessore di alcuni millimetri).

IL QUADRO NORMATIVO DELL'AREA DI CRISI AMBIENTALE DI TARANTO

Lo Stabilimento Siderurgico di Taranto, a partire dal 2011, anno di emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è stato scenario di vicende giudiziarie e sociali nonché di avvicendamenti nella gestione degli impianti che hanno determinato l'emanazione di una legislazione speciale.

Di seguito si riportano le fasi principali:

1. **il 4 agosto 2011** il MiTE (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) emana l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) -1162 pagine, e non comprende le discariche di stabilimento;
2. **il 26 luglio 2012**, il GIP della Procura di Taranto dispone il sequestro senza facoltà d'uso dei parchi e delle aree a caldo dello stabilimento nominando tre custodi giudiziari;
3. **Il 26 ottobre 2012** viene emanato un decreto di riesame parziale dell'AIA del 2011 (cd AIA 2012), relativo alle aree a caldo e ai parchi, per:
 - adeguare alle *BAT Conclusions* - settore siderurgico, di cui alla decisione UE del 2012/135/UE;
 - recepire in maniera puntuale quanto previsto dal "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)";
4. **l'adeguamento alle BAT Conclusions** per il settore siderurgico e il D.G.R. Puglia n. 1474 **del 17/07/2012** del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10" hanno portato alla fermata degli impianti non adeguati alle BATc 2012 che sono:
 - 6 batterie di cokeria (3, 4, 5, 6, 9 e 10) rispetto alle 10 che erano in esercizio nel 2012 (le batterie 1-2 erano già ferme),
 - 2 altoforni (subito AFO1, nel 2015 e AFO5) su 5 in esercizio. L'AIA 2012 disciplina anche la dismissione dell'ormai vetusto AFO 3, che era già fermo;
5. **l'AIA del 2012** ha stabilito che i controlli ispettivi effettuati da ISPRA sono effettuati con cadenza trimestrale;
6. **il DPCM 14/3/2014** promulga il cosiddetto piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (cosiddetto Piano ambientale), che, pur lasciando invariati i limiti emissivi dell'AIA, apporta una rimodulazione delle tempistiche fissate per l'attuazione degli interventi di adeguamento ambientale, introduce nuove prescrizioni per la tutela dei lavoratori e la prevenzione di incidenti rilevanti (Seveso) e in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori;
7. **il DM del 21 gennaio 2015** del Ministero dello sviluppo economico, ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del DL n. 347/03. La legislazione speciale ha introdotto interventi di semplificazione delle procedure normative e autorizzatorie;

8. successive norme hanno introdotto **il limite legale alla produzione** fissato nell'AIA in 6¹ milioni di tonnellate annue di acciaio (a fronte di una capacità produttiva di circa 10 Mt/anno).
La produzione è poi ulteriormente diminuita negli ultimi anni a causa della fermata delle cokerie e degli altoforni, rispettivamente 5,7 Mt nel 2013 e 6,3 Mt nel 2014, e ancora meno nel 2015 circa 4,7 Mt, per raggiungere il minimo storico di 3,3 Mt di acciaio annuo nel 2020 anche a causa dell'emergenza Covid-19, per tornare a ridosso dei 4Mt nel 2021.
9. **nel 2016** sulla base dei monitoraggi condotti e dell'esperienza maturata dal 2012, è stato riesaminato il Piano di monitoraggio e controllo approvato con **decreto ministeriale n. 194**
10. **il DPCM del 29/9/2017** (cosiddetto **nuovo Piano ambientale**) integra il precedente piano ambientale del 2014 e **introduce**:
 - cronoprogrammi dettagliati degli interventi che si realizzeranno a partire dal 2018 al termine ultimo previsto dalla legge: 23 agosto 2023, termine di scadenza dell'AIA 2011. Per gli interventi più importanti come la copertura dei parchi primari e la realizzazione del filtro a maniche per il camino E312, la conclusione dei lavori è invece stata prescritta entro il 2021;
 - un nuovo organismo: **l'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del piano ambientale** per l'Ilva di Taranto vigila, avvalendosi dell'Ispira, sul rispetto dei cronoprogrammi di attuazione dei lavori previsti dal succitato nuovo Piano Ambientale.
11. **il 1° novembre 2018** subentra come Gestore dell'impianto, attraverso un contratto di affitto con la società Ilva in A.S proprietaria dei terreni e degli impianti, il gruppo leader nel settore dell'acciaio Arcelor Mittal. La società che gestisce gli impianti comprensivi delle discariche in esercizio ha preso la denominazione **Arcelor Mittal Italia Spa**.
12. **il 14 aprile 2021** Arcelor Mittal Italia e Invitalia, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), perfezionano un accordo di investimento e creano una società pubblico-privata. Nasce così Acciaierie d'Italia Holding e **Acciaierie d'Italia Spa**, principale società della holding, subentra così, ad Arcelor Mittal Italia Spa nella gestione dell'impianto siderurgico di Taranto.
13. Con il Decreto 20 febbraio 2024 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha ammesso, con decorrenza immediata, la società Acciaierie di Italia S.p.a. alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modificazioni.
14. In data 25 luglio 2025, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DGVA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato il decreto direttoriale n. 436/2025 di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'ex ILVA di Taranto. Tale decreto dispone che la società Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. è autorizzata (per la durata di 12 anni) all'esercizio dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale sito nei comuni di Taranto e Statte, alle condizioni indicate nel parere istruttorio conclusivo (PIC) reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota dell'11 giugno 2025, e al relativo piano di monitoraggio e controllo (PMC) reso da ISPRA con nota del 20 giugno 2025, nonché alle condizioni riportate nell'articolato del medesimo decreto.

¹ Il Gestore potrà richiedere l'incremento di produzione di acciaio fino ad 8 milioni di tonnellate /annue solo dopo la realizzazione degli interventi di cui al DPCM del 29/9/2017 (c.d. nuovo Piano ambientale) e della loro verifica da parte dell'Autorità di Controllo

15. Alla data del **30/06/2026 permangono autorizzate per l'esercizio:**

- **4 batterie COK** e precisamente le numero 7, 8, 9 e 12.
La batteria n. 9 è stata riavviata nel febbraio 2021 a valle dei lavori di adeguamento ambientale e della verifica di ottemperanza di ISPRA. Le batterie n. 7 e n. 8 sono state messe in esercizio a valle della realizzazione degli interventi di adeguamento ambientale nel periodo febbraio-giugno 2021. La batteria 12 è stata riavviata in data 17 gennaio 2022, a valle dell'adeguamento comunicato con DIR 31/2022 del 14/01/2022. La batteria 9 è stata fermata dal 14 maggio 2025 come comunicato con DIR 268/2025 del 14/05/2025. Con DIR 723/2025 del 28/11/2025 il Gestore ha avanzato formale istanza di modifica non sostanziale per la fermata produttiva delle batterie di cokefazione e per il loro mantenimento in riscaldamento. Con DIR 33/2026 del 15/01/2026 è stata comunicata la data di fermata produttiva al 19/01/2026.
- **3 altoforni su 5:** AFO1 (sotto sequestro senza facoltà d'uso), AFO2 e AFO4.
AFO1 è stato fermato a dicembre 2012 e riavviato dopo l'ambientalizzazione nel mese di agosto dell'anno 2015. È stato fermato il 1° agosto 2023 per bilancio materie prime. In seguito all'evento incidentale del 7 maggio 2025 è stato posto sotto sequestro e fermato come comunicato con DIR 259/2025 del 08/05/2025.
AFO2, dopo manutenzione per adeguamento sistemi di sicurezza, è ripartito nel mese di febbraio 2021. È stato successivamente fermato il 14/07/2022, come comunicato con DIR 409/2022 del 14/07/2022, per poi ripartire in data 14 maggio 2023, come comunicato con DIR 221/2023 del 13/05/2023. È stato successivamente fermato il 06/12/2023, come comunicato con DIR 548/2023 del 05/12/2023. Con DIR 92/2026 del 09/02/2026 il Gestore ha comunicato la ripartenza di AFO2 dal 20/02/2026.
AFO 3 è stato smantellato per far posto agli impianti di trattamento acque di processo degli altiforni in ottemperanza della prescrizione UA15 DPCM 29/09/2017. Come comunicato con DIR 449/2023 del 10/10/2023 è stata ultimata la rimozione della salamandra residua nell'area precedentemente occupata da AFO3.
Nel mese di marzo 2021 sono state avviate le operazioni di fermata di AFO 4 per consentire l'adeguamento ambientale (copertura) dei nastri trasportatori "in quota" afferenti a tale sezione impiantistica. L'impianto è stato riavviato il 21 marzo 2022, come comunicato con DIR 182/2022 del 18/03/2022. L'esercizio è stato fermato temporaneamente dal 6 al 10 luglio 2025 come comunicato con DIR 367 del 04/07/2025 e DIR 381 del 09/07/2025. Successivamente è stato fermato temporaneamente dal 4 al 9 novembre 2025 come comunicato con DIR 668 del 07/11/2025 e DIR 683 del 12/11/2025. Con DIR 146/2026 del 25/02/2026 il Gestore ha comunicato la fermata temporanea di AFO4.
AFO 5 non è in esercizio.
- **2 linee di Agglomerazione:** Linea E e Linea D
- **2 Acciaierie:** rispettivamente ACC 1 e ACC 2.
L'Acciaieria 1 è stata fermata dal 8 al 12 luglio 2025 come comunicato con DIR 384/2025 del 10/07/2025.

L' AREA A CALDO DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO DI TARANTO

Con la denominazione di “area a caldo” ci si riferisce alla quasi totalità della filiera di fabbricazione della ghisa liquida, nonché la sua conversione in acciaio liquido, la successiva affinazione e, infine, colata e formazione di bramma in temperatura malleabile da avviare ai treni di laminazione.

L'area a caldo è, pertanto, il cuore del processo dell'acciaieria a ciclo integrato e rappresenta l'elemento che la distingue dalle acciaierie a ciclo elettrico, i quali prescindono appunto da tale area.

Si sottolinea come i provvedimenti giudiziari riferiti al comparto ambientale di cui il Siderurgico di Taranto è oggetto dal 2011 coinvolgano tale area a caldo, la quale è sin da allora oggetto di sequestro giudiziario con facoltà d'uso delle installazioni da parte del Gestore.

L'area a caldo è essenzialmente costituita da:

- l'impianto di cokefazione (COK);
- l'impianto di agglomerazione (AGL);
- l'impianto Altoforni (AFO);
- l'acciaieria (ACC).

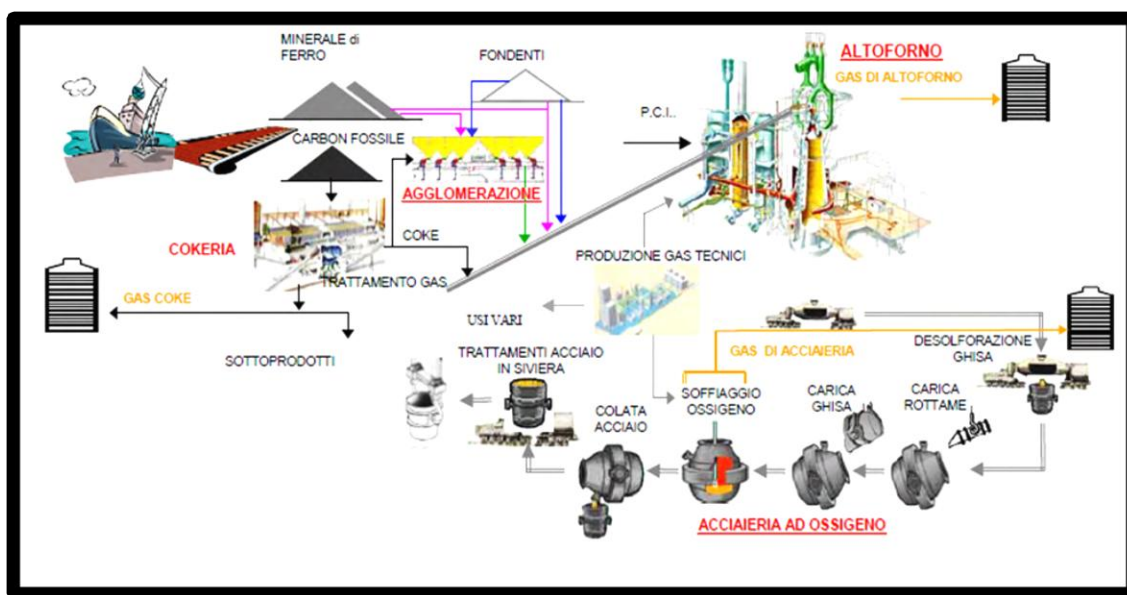


FIGURA 2 L'AREA A CALDO DEL CICLO INTEGRALE DELL'ACCIAIO

Entrando nel dettaglio tecnico di ciascuno di questi impianti afferenti all'area a caldo, abbiamo:

1. **L'impianto di cokefazione (COK)** per la produzione di coke metallurgico: in questo reparto, all'interno dei forni di cokefazione, alimentati dal parco fossile, si fabbrica il

coke conferendo al materiale le opportune dimensioni e consistenza tramite la distillazione del carbon fossile.

Tali forni sono disposti in batterie e risultano autorizzati all'esercizio quelli afferenti alle batterie 7, 8, 9 e 12.

Al reparto afferiscono molte sezioni dei complessivi 60 km di nastri trasportatori presenti in impianto la cui copertura è, così come da DPCM 29/09/17, completata.

I prodotti di questo reparto sono:

- il coke metallurgico;
- il catrame che, attraverso tubazione, viene inviato agli sporgenti del porto di Taranto in gestione allo stabilimento per essere caricato su nave;
- il gas coke che viene stoccato in serbatoi e inviato alle varie utenze di stabilimento nonché alla CTE (centrale termoelettrica di stabilimento, attualmente distinta dall'installazione dell'impianto produttivo). Il gas coke, tra i gas di alimentazione della CTE, è quello con Potere Calorifico più elevato, ma comporta la necessità di desolforazione e l'utilizzo di torce per equilibrare il fluido in pressione avviato in alimentazione alla CTE;
- il cosiddetto PCI - *Pulverized Coal Injection*, proveniente dalla frantumazione del sottovaglio del coke, utilizzato come materiale di granulazione fine di alimentazione dell'AFO nonché come combustibile ausiliario in tubiera (nome che identifica la serie di condotte di alimentazione dell'aria comburente utilizzata in altoforno con distributore toroidale).

Completano il reparto alcuni depositi intermedi di materiali fini e di coke, nonché i trattamenti primari delle acque e dei fumi.

2. **L'Impianto di Agglomerazione (AGL)** per la produzione del cosiddetto "sinter"; il reparto Agglomerato è composto da due sezioni AGL1 e AGL2 e dai relativi forni di Agglomerazione. Attualmente è in funzione solo il reparto AGL2 (giacché AGL1 è stato dismesso) e, asserviti a tale sezione impiantistica che dispone di 2 linee di agglomerazione, rispettivamente codificate con "E" e "D".

L'area comprende, inoltre, il parco OMO e i parchi di stoccaggio di Agglomerato (AGL Nord e Sud) e le relative linee di nastri trasportatori, torri di smistamento e la "stockhouse".

Il prodotto è il cosiddetto "sinter", cioè un materiale ottenuto per sinterizzazione, ovvero un trattamento termico che conferisce al prodotto opportune dimensioni e caratteristiche tensili.

I reparti COK e AGL sono connessi, tramite nastri trasportatori e torri di smistamento anch'essi oggetto del predetto adeguamento, con le aree di approvvigionamento delle materie prime, ovvero i parchi primari (minerale e fossile), i quali ricevono anch'essi via nastro il materiale dagli sporgenti marittimi.

3. **Gli Impianti Altiforni (AFO):** in questo reparto, partendo dal coke e dall'agglomerato opportunamente miscelati in apposita *stock house*, si fabbrica la ghisa liquida.

Il prodotto principale di altoforno è la ghisa liquida, raccolta in carri siluro e inviata in acciaieria. Un sottoprodotto del processo di formazione della ghisa liquida è la scoria di altoforno o la cosiddetta "loppa di altoforno" stoccata provvisoriamente nel parco loppa e inviata via nastro agli sporgenti del porto di Taranto per poi essere venduta agli "end

user" (cementifici). Altro sottoprodotto del processo di formazione della ghisa è il gas AFO, il cui calore sensibile viene riutilizzato nella fase di preriscaldamento, attraverso i "cowpers", del c.d. "vento caldo" (comburente di AFO), mentre il resto, opportunamente purificato, pur con scadente potere calorifico residuo, viene immesso nella rete ENE di alimentazione della adiacente Centrale Termoelettrica ADI Energia (ex Taranto Energia).

Il reparto comprende inoltre le *Stock house*, alcuni nastri e un'area di granulazione della loppa e i relativi trattamenti gas.

4. **L'Acciaieria (ACC)** è il reparto dove la ghisa liquida viene convertita in acciaio tramite decarburazione ottenuta mediante insufflazione di ossigeno attraverso una lancia immersa nella ghisa presente all'interno del convertitore.

La carica al convertitore è costituita, in ordine di inserimento, da:

- carica fredda, costituita da:
 - a) rottame formato da recuperi di sfridi interni (taglio dei fondi delle paiole) provenienti dall'area GRF - Gestione Rottami ferrosi;
 - b) rottami presi come materia prima o recupero dal ciclo dei rifiuti e materiale ferroso recuperato dall'impianto IRF – Impianto Recupero Ferrosi;
 - c) fondente;
- ghisa liquida (carica calda) che può essere preventivamente desolfata;

L'acciaio liquido in uscita dal convertitore viene sottoposto a processi di affinazione per determinarne la morfologia finale.

Successivamente viene colato andando a formare la cosiddetta bramma in temperatura che, così formata, è inviata in continuità al successivo reparto dei treni a caldo per la laminazione nonché la formazione delle bobine (coils).

Il reparto ACC è costituito da n. 2 Acciaierie, ACC1 e ACC2 con 3 convertitori, e successive aree di affinazione. I trattamenti di desolforazione avvengono eventualmente prima della fase di lavorazione nel convertitore.

Il reparto ACC comprende n.5 colate continue o cosiddette "CCO":

- CCO1 e CCO2 per ACC1;
- CCO3, CCO4 e CCO5 per ACC2.

In ottemperanza alle prescrizioni AIA è stato dismesso il reparto di granulazione della ghisa liquida, al fine di risolvere i problemi interni allo stabilimento di congestione delle linee ferroviarie su cui viaggiano i carri siluro da AFO ad ACCIAIERIA.

L'area di cava è connessa con AFO e ACC perché fornisce il calcare o fondente come materia prima di carica. Pertanto, si considera anche il reparto PCA (Produzione Calcare di riferimento) parte dell'area a caldo, sia per i depositi intermedi che per i nastri trasportatori.

LE EMISSIONI DIFFUSE

Il provvedimento autorizzativo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto prevede, come per le altre installazioni industriali in AIA, autocontrolli sulle matrici ambientali.

Il problema peculiare dell'impianto ADI Spa sono le notevoli quantità di emissioni diffuse che il processo siderurgico determina.

Le principali sorgenti di emissioni diffuse provengono dai parchi primari e da molti degli impianti presenti nell'area a caldo. Il macroinquinante principale è costituito dalle Polveri come dispersione diffusa prodotta durante le operazioni di carico e scarico e durante gli incroci tra nastri trasportatori e da alcuni processi a caldo.

Le emissioni diffuse e/o fuggitive, vale dire quelle che non possono essere captate o sfuggono ai sistemi di captazione, vanno anch'esse considerate tra le emissioni in aria generate dallo stabilimento.

Per la loro quantificazione, non essendo facile la loro misurazione (non può essere stabilito un limite di emissione) si ricorre ad una stima attraverso fattori di emissioni connessi all'impiantistica in esercizio e a criteri riportati nella documentazione di riferimento di seguito elencati:

- BREF per la siderurgia, adottato nel marzo 2012 *"Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Iron and Steel Production"*;
- *Industrial Emission Directive 2010/75/EU ("Integrated Pollution Prevention and Control")*, per le emissioni di processo (cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria);
- i documenti US EPA AP 42 (nel seguito semplicemente EPA), come anche previsto nella Decisione per la conclusione sulle BAT per la produzione di ferro e acciaio della Commissione Europea, per le emissioni associate a quelle di processo (per le quali il BREF non fornisce specifici fattori di emissione) e consistenti in:
 - erosione eolica dei cumuli di stoccaggio materiali;
 - manipolazione dei materiali solidi (cadute);
 - movimentazione stradale di mezzi all'interno dello stabilimento.

Il controllo e la gestione di tali emissioni sono strettamente connessi con il rigoroso rispetto di 2 protocolli operativi che erano stati approvati da ISPRA con nota prot. n. 46939 del 25 settembre 2017 in occasione dell'emanazione del piano ambientale di cui al DPCM 29/09/2017. A seguito dell'emanazione del nuovo atto autorizzativo i protocolli devono essere rivalutati ai sensi della prescrizione 55 e pertanto ISPRA ha richiesto con le note prott. nn. 35196 del 23/06/2026 e 38054 del 03/07/2026 al Gestore un aggiornamento degli stessi, coerentemente alle esigenze di *"miglioramento continuo del contenimento delle emissioni in atmosfera"* previste a pag. 37 del Parere istruttorio Conclusivo.

Le procedure citate sono le seguenti:

- il protocollo operativo n. 1 *"Metodologia di stima delle emissioni diffuse"*;
- il protocollo operativo n. 2 *"Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di 'emergenza'"*.

L'applicazione delle BAT e l'ottemperanza alle prescrizioni AIA hanno contribuito al contenimento delle emissioni diffuse di polvere. I principali interventi già in parte realizzati sono:

- in fase di carico e di scarico da nave: utilizzo di benne ecologiche, sistemi di scarico automatico, tramogge ecohopper, bagnatura o filmatura dei cumuli, riduzione dell'attività nelle giornate molto ventose (Wind days);

- in fase di stoccaggio: realizzazione della copertura completa dell'area parchi primari (conclusa) e secondari (conclusa) nonché realizzazione delle barriere frangivento in area GRF (conclusa) e parco loppa (conclusa);
- chiusura, mediante tamponatura, degli edifici cosiddetti adibiti alla gestione dei materiali fini (edifici OMO, PCI, FC1, Stock House AFO4, nastro edificio Sili CEC);
- trasporto su nastro: copertura completa dei nastri in piano ed in quota con "cappottine" superiori e lamiera inferiore nel caso di materiale granulare; per i nastri a configurazione piana, realizzazione di copertura sigillata superiore nel ramo di andata e a cosiddetto "pipe"² nel ramo di ritorno ovvero in configurazione pipe nei due rami per materiale più fine e dunque maggiormente pulverulento.

L'adozione di sopraindicati presidi di contenimento ha contribuito a semplificare il computo delle emissioni di polvere che viene stimato solo nella fase di carico e scarico e nelle cosiddette torri di smistamento ove avviene lo scarico di un nastro sul successivo.

Le prescrizioni AIA hanno previsto interventi di chiusura delle torri per limitare al minimo le emissioni di polvere. Tali interventi risultano completati e verificati da ISPRA.

Le polveri che si generano nei processi a caldo di produzione di coke metallurgico e agglomerato e che vengono convogliate in camini sono soggette a contenimento attraverso filtri a manica o elettrofiltri.

Nelle polveri al camino di agglomerazione si forma il microinquinante più temuto che è rappresentato dalle diossine/furani. Questo inquinante viene abbattuto mediante la filtrazione a maniche di tipo MEROS.

Esistono inoltre potenziali emissioni fuggitive in atmosfera dovute a possibili perdite di tenuta da collegamenti impiantistici quali guarnizioni, sportelli, cerniere, giunti etc.

Nel reparto cokeria si annovera la presenza dei seguenti inquinanti: IPA (benzo(a)pirene, naftalene), benzene e COV; le loro quantità dipendono dal tipo di fossile utilizzato.

La gran parte degli inquinanti vengono convogliati e abbattuti nei presidi ambientali per il convogliamento nei camini dei punti di emissione in atmosfera.

La regolazione modulata della pressione dei forni a batteria, già operativa dal I semestre 2021 per le 3 batterie di cokefazione nn. 7, 8, 9 e da gennaio 2022 per la batteria n.12, ottenuta per effetto della realizzazione del sistema cosiddetto SOPRECO (*Single Oven PREssure COntrol*), consente di equilibrare le pressioni all'interno dei singoli forni di cokefazione, se mantenuta in perfetta efficienza.

Lo scarico del coke metallurgico dai forni di cokefazione al carro di spegnimento avviene sotto cappe di aspirazione di nuova generazione e convogliamento tramite un'unica condotta (trav-l-vent) verso le unità di depolverazione dotate di filtri a manica per confluire al camino dotato di Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). Sono state realizzate nuove cappe solidali con le nuove guide coke a servizio delle batterie 7, 8, 9 e 12 e la realizzazione della unità di depolverazione del camino ad esse asservito. In sintesi, già a partire dalla fase di sfornamento ovvero di travaso del coke metallurgico dalla cella di cokefazione al carro di spegnimento, l'aspirazione delle emissioni diffuse delle batterie n. 7, 8, 9 e 12 è garantita, se mantenute in perfetta efficienza, dalle nuove cappe aspiranti solidali con le nuove guide coke.

² Configurazione in cui il nastro è ripiegato su sé stesso assumendo una forma tubolare o a "pipe".

L'installazione delle nuove cappe solidali con le nuove guide coke garantisce, se mantenute in perfetta efficienza, una riduzione delle tonnellate di polveri emesse su base annua stimabile attraverso l'adozione di un fattore di emissione pari a 10 g/t coke (post adeguamento con 98% di aspirazione) rispetto a 20 g/t coke (preadeguamento con 96% di aspirazione).

La fase di raffreddamento, nelle cosiddette docce di spegnimento, avviene con l'abbattimento fisico su superfici condensanti (alette) degli inquinanti (polveri) trascinati in atmosfera dal vapore d'acqua. Anche in questo caso ISPRA ha verificato la realizzazione della nuova doccia di spegnimento n.4 bis, a servizio delle batterie 7/8, nonché della doccia n.5 a servizio delle batterie 9 e (10). I lavori di adeguamento/rifacimento delle nuove docce di spegnimento sono finalizzati, se le docce sono mantenute in perfetta efficienza, al raggiungimento del limite per le polveri previsto dal DPCM 29/09/2017 pari a 25 g/t coke.

Relativamente al primo semestre 2026 vanno segnalati i seguenti elementi informativi:

- Con nota DIR 33/2026 del 15/01/2026 Acciaierie d'Italia in A.S., preso atto dell'emanazione del Parere Istruttorio Conclusivo emesso con nota del MASE prot. n. 6071 del 14/01/2026, ha comunicato che nella giornata del 19/01/2026 sarebbero iniziate le operazioni di fermata produttiva delle batterie N. 7-8-12 per attività manutentive programmate. In data 14 maggio 2025 con DIR 268/2025 era stata, invece, precedentemente comunicata la fermata temporanea della batteria 9.
- emissione in atmosfera da camino E424 il giorno 07/04/26 comunicata con nota DIR 239/2026 del 07/04/26.
- Con nota DIR 285/2026 del 29/04/2026, Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. ha comunicato la conclusione delle attività manutentive programmate, richiedendo altresì una proroga al 30/06/2026, legata a criticità non previamente rilevabili, emerse durante le stesse attività manutentive, ferme ed immutate le condizioni previste dal PIC.

Nel reparto di Agglomerazione così come previsto nel Piano ambientale, sono stati installati i filtri a maniche, di tipo MEROS®, per il camino E312 allo scopo di rispettare i nuovi limiti AIA di emissione delle diossine entro il 31/12/2021, per la linea E, ed entro il 23/08/2023 per la linea D.

Relativamente al primo semestre 2026 non si segnalano eventi di emissione in atmosfera comunicati dal Gestore.

In Acciaieria le emissioni provengono dall'uso delle torce o da eventi emissivi diffusi anomali ('slopping') che possono verificarsi o altri tipi di emissioni visibili.

Il fenomeno dello "slopping" è caratterizzato dall'emissione di una nube rossastra che si sprigiona dal tetto delle due acciaierie a causa della formazione di scoria in eccesso dentro il convertitore e traboccamento al di fuori dello stesso ed è costituito da un fumo di ossidi di ferro che sfugge, a causa della formazione improvvisa e repentina, alla aspirazione primaria e secondaria. Per limitare il fenomeno dello 'slopping' viene adottata una speciale procedura operativa nelle fasi di conversione della ghisa liquida in acciaio attraverso un preciso programma di avvicinamento controllato da un sofisticato sistema software (ISDS) e uso della lancia ad ossigeno, gas quest'ultimo utilizzato per decarburare la carica e appunto "convertirla" in acciaio liquido. Il sistema software permette di stabilire sulla base di parametri come il tenore in silicio della ghisa e la vita utile del convertitore, calcolata a suo tempo con un'analisi di affidabilità di tipo RAMS, il giusto insufflaggio di ossigeno per evitare la formazione di scoria liquida in eccesso, oppure bloccare il processo per consentire un'operazione cosiddetta di "pre-scorifica".

Le altre emissioni sono generate dall'accensione delle torce di sicurezza utilizzate per bruciare gli eccessi di gas di acciaieria e per riequilibrare la pressione in rete. Allo scopo di minimizzarne l'attivazione, l'uso è stato ottimizzato secondo una metodologia ben specifica che prevede l'aspirazione primaria ai convertitori di acciaieria (3 per ogni acciaieria) sia dei fumi di processo di decarburazione ghisa (70-75%), recuperata nei gasometri come gas OG (composto da CO e CO₂) sia di una parte residua di gas (aspirazione secondaria) che, per motivi di sicurezza (miscela potenzialmente esplosiva, in quanto la percentuale di CO è inferiore al 20% e l'O₂ è maggiore del 1.5%), viene bruciata in torcia, previo arricchimento in CH₄. Il ricorso alla torcia, come detto, è stata oggetto di un'ottimizzazione nella fase di soffiaggio: si sono così ridotte al minimo le fasi di transitorio. Pertanto, in fase di riaccensione il ricorso alla torcia è prevedibile come anche nelle fasi transitorie di fermata ordinaria e straordinaria delle utenze per guasti o manutenzione al fine di riequilibrare la pressione nominale della rete gas.

Riguardo i sistemi di contenimento delle emissioni presenti in acciaieria, per completezza di informazione, con l'introduzione, in ottemperanza a prescrizione AIA, dei sistemi aspiro-filtranti rispettivamente "Alstom" nel 2010 per ACC2 ed "Ekoplant" nel 2015 per ACC1, si è notevolmente potenziata l'aspirazione e la filtrazione delle polveri.

In particolare, la messa in esercizio dal 2015 dell'"Ekoplant" in ACC1, per l'aspirazione secondaria da *dog house* (vale a dire tutte le emissioni fuggitive/diffuse all'interno della compartimentazione dei convertitori *dog house* - che non rientrano nell'aspirazione primaria) ha migliorato la capacità di aspirazione precedente riducendo gli eventi emissivi.

Relativamente al primo semestre 2026 non si segnalano eventi di emissione in atmosfera comunicati dal Gestore.

Le emissioni diffuse/fuggitive in area AFO (Altoforni) sono quelle prodotte all'apertura delle valvole di sicurezza, cosiddette "*Bleeders*", necessarie per depressurizzare l'altoforno in casi di improvvisa indisponibilità del vento caldo o di fermata non programmata oltre a quelle generate in fase di colata e di granulazione della loppa dove si generano oltre alle polveri anche H₂S e SO₂. Va segnalato il seguente evento verificatosi nel corso del primo semestre 2026:

- emissione in atmosfera presso AFO4 il giorno 20/02/2026 comunicata con DIR 140/2026 del 20/01/2026.

Infine, nell'area GRF (Gestione Rottami Ferrosi), per limitare le emissioni, la fase di spegnimento del rottame ferroso (scoria di acciaieria) da recuperare avviene sotto cappa mobile la cui realizzazione è stata verificata da Ispra (prescrizione 16.h del DPCM 29/09/2017). Nella medesima area è stata completata la realizzazione delle barriere fisiche frangivento (prescrizione 16.h-70.c del DPCM 29/09/2017) per abbattere lo spolveramento causato dal vento.

Relativamente al primo semestre 2026 vanno segnalati i seguenti eventi di emissione in atmosfera comunicati dal Gestore:

- incendio di tratto di tubazione gas coke presso la'rea GRF in data 14/04/2026 comunicato con informativa del 15/04/2026;
- incendio su escavatore in zona GRF del 31/05/2026 comunicato con DIR 34372026 del 31/05/2026.

LE EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE DELL' AREA A CALDO

Il presente paragrafo riassume le informazioni relative alle emissioni convogliate delle 4 Aree a Caldo dello Stabilimento Siderurgico di Taranto, come autorizzate in esercizio secondo l'AIA nazionale.

Il quadro delle emissioni convogliate in aria delle Aree a caldo dello Stabilimento Acciaierie d'Italia spa in A.S. di Taranto è riportato nel seguito, per i suoi 4 Reparti:

- A. Cokeria;
- B. Agglomerato;
- C. Altoforno;
- D. Acciaieria.

Di seguito sono riportate le seguenti tabelle:

1. dettaglio camini per reparto;
 - a) Sigla camino (S);
 - b) Fase di provenienza (F);
 - c) Portata alla massima capacità produttiva MCP (P);
 - d) Inquinante (I);
 - e) Precedente VLE AIA;
 - f) Nuovo VLE AIA DD436/2025.
2. legenda - classificazione inquinanti.

COKERIA

Tabella I - Dettaglio camini reparto COK

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm³]
E400	Preparazione miscela	80000	Polveri	10	10
E401		50000	Polveri	10	10
E403	Preparazione miscela	85000	Polveri	10	10
E406		84000	Polveri	10	10
E408		47000	Polveri	10	10
E412		257000	Polveri	10	10
E424	Cokefazione	187000	Polveri	8	5
			SO ₂ gas COKE	200	200
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	200
			NOx	350	350
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(3a)	4	4
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
(3)		4	4		
E425		187000	Polveri	8	5
			SO ₂ gas COKE	200	200
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)	300	200
			NOx	350	350
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(3a)	4	4
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
(3)		4	4		
E428		94000	Polveri	8	5
			SO ₂ gas COKE	200 300	200
			SO ₂ gas mix (AFO+COKE)		200
			NOx	500	350
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(3a)	4	4
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
(3)		4	4		
E427		18000	Polveri	40	20

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm³]	
	Trattamento gas		NOx	400 10 300	350	
E435		400000	Polveri	10	5	
			SO2	250	20	
			NOx	250	20	
E437		Sfornamento	370000	Polveri	10	5
				SO2	250 250	20
				NOx		20

AGGLOMERATO

Il Reparto agglomerazione ha 5 camini autorizzati afferenti a 3 fasi.

Tabella II - Dettaglio camini del reparto AGL

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm ³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm ³]
E314 b	Preparazione miscela/Frantumazion	1200000	Polveri	10	8
			PCDD/F	1,00E-07	1,00E-07

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm ³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm ³]
	e e vagliatura a caldo/vagliatura a freddo		NOx	50	10
			SO2	50	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E315 b		1200000	Polveri	10	8
			PCDD/F	1,00E-07	1,00E-07
			NOx	50	10
			SO2	50	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
E312	Sinterizzazione	3400000	(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
			Polveri	10	5
			PCDD/F	0.10E-06	0.10E-06
			NOx	250	250
			SO2	350	250
			Hg	0,03	0,03
E324	Raffreddamento agglomerato	400000	(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
			Polveri	30	10
			SO2	50	10
E325		400000	PCDD/F	1,00E-07	1,00E-07
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
			Polveri	30	10
			SO2	50	10
			PCDD/F	1,00E-07	1,00E-07
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4

ALTOFORNO

Tabella III - Quadro delle emissioni convogliate del reparto AFO autorizzate in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm³]
E102bis	Caricamento materiali	1050000	Polveri	10	5
E103bis		1050000	Polveri	10	5
E109		800000	Polveri	15	5
E108		1175000	Polveri	15	Non in esercizio
E108/bis		370000	Polveri	15	Non in esercizio
E134	Generazione vento caldo	415000	Polveri	10	5
			NOx	100	100
			SO2	200	150
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E135		415000	Polveri	10	5
			NOx	100	100
			SO2	200	150
			(1a)	0,08	0,08
			(2b)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E137		415000	Polveri	10	5
			NOx	100	100
			SO2	200	150
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E165	PCI	33000	Polveri	10	5
E166		7000	Polveri	10	5
E167		7000	Polveri	10	5
E168		13000	Polveri	10	5
E153		8500	Polveri	10	8
E154		8500	Polveri	10	8
E155		8500	Polveri	10	8
E155c		8500	Polveri	10	8
E156		41000	Polveri	15	8

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm ³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm ³]
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E157		41000	Polveri	15	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E158	PCI	41000	Polveri	15	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E158c		41000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E159		6000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E160		6000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E161		6000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E162		6000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E163		6000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E163b		6000	Polveri	10	8
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E164		1500	Polveri	10	5
			NOx	200	100
			SO ₂	200	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
E111	Colaggio ghisa e loppa	647000	Polveri	10	5
			SO ₂	150	50
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E112		760000	Polveri	10	5
			SO ₂	150	50
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	5,32608

(S)	(F)	(P) [Nm ³ /h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm ³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm ³]
			(3)	4	26,6304
E114		647000	Polveri	10	5
			SO ₂	150	50
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4

ACCIAIERIA

Tabella IV - Dettaglio camini del reparto ACC autorizzati in AIA

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm³]
E525	Trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	1140000	Polveri	15	8
			SO2	20	10
			NOx	20	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2b)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
PCDD/F		1,00E-07	1,00E-07		
E525b		3200000	Polveri	15	8
			SO2	20	10
			NOx	20	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
PCDD/F		1,00E-07	1,00E-07		
E551b		1535000	Polveri	15	8
			SO2	20	10
			NOx	20	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
PCDD/F		1,00E-07	1,00E-07		
E551c		2400000	Polveri	15	8
			SO2	20	10
			NOx	20	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
	(1)		0,16	0,16	
	(2)		0,8	0,8	
	(3)		4	4	
PCDD/F	1,00E-07	1,00E-07			
E526	195000	Polveri	10	10	
		(1a)	0,08	0,08	
		(2a)	0,8	0,8	

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm³]
E563			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
		40000	Polveri	10	10
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E151	Trattamento ghisa-affinazione e trattamento metallurgico secondario	130000	Polveri	10	5
			(1a)	0,08	0,08
			(1a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
		164000	Polveri	10	5
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
(1)			0,16	0,16	
(2)			0,8	0,8	
(3)			4	4	
17000		Polveri	10	5	
		NOx	50	20	
		(1a)	0,08	0,08	
		(2a)	0,8	0,8	
		(1)	0,16	0,16	
		(2)	0,8	0,8	
(3)		4	4		
7000		Polveri	10	10	
		(1a)	0,08	0,08	
		(2a)	0,8	0,8	
		(1)	0,16	0,16	
		(2)	0,8	0,8	
		(3)	4	4	
7000		Polveri	10	10	
		(1a)	0,08	0,08	
		(2a)	0,8	0,8	
		(1)	0,16	0,16	
		(2)	0,8	0,8	
		(3)	4	4	
E561/ bis		90000	Polveri	10	5

(S)	(F)	(P) [Nm³/h]	(I)	Precedente VLE AIA [mg/Nm³]	Nuovo VLE AIA DD436/2025 [mg/Nm³]
E566/ 1		24000	Polveri NOx	5 100	5 80
E566/ 2		24000	Polveri NOx	5 100	5 80
E679	Trattamento scoria, rottame e refrattari	200000	Polveri	10	8
E687/ bis		90000	Polveri	10	8
E688/ bis		160000	Polveri	10	8
E223		18000	Polveri	10	8
E689		8000	Polveri	10	8
E690		16000	Polveri	10	8
E691		200000	Polveri	10	10
E692		6500	Polveri	10	8
E693		10000	Polveri	10	8
E694		400000	Polveri	10	10
E656		32000	Polveri	25	10
			NOx	400	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E657		32000	Polveri	25	10
			NOx	400	100
			(1a)	0,08	0,08
			(2a)	0,8	0,8
			(1)	0,16	0,16
			(2)	0,8	0,8
			(3)	4	4
E658		32000	Polveri	25	10
			NOx	400	100
			(1a)	0,08	0,08
	(1b)		0,8	0,8	
	(1)		0,16	0,16	
	(2)		0,8	0,8	
	(3)		4	4	

Nella tabella V viene riportata la classificazione ai sensi del TUA Testo unico Ambientale delle sostanze inquinanti riportate nelle tabelle precedenti.

Tabella V - Classificazione inquinanti

Inquinanti di cui all'All.I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
classe I	- Asbesto (crisotilo, crocidolite, amosite, antofillite, actinolite e tremolite) - Benzo(a)pirene - Berillio e i suoi composti espressi come Be - Dibenzo(a,h)antracene - 2-naftilammina e suoi sali - Benzo(a)antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(j)fluorantene Benzo(k)fluorantene - Dibenzo(a,h)acridina - Dibenzo(a,j)acridina - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,h)pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,l)pirene - Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Dimetilnitrosamina - Indeno (1,2,3-cd) pirene (1) - 5-Nitroacenaftene - 2-Nitronaftalene - 1-Metil-3-Nitro-1-Nitrosoguanidina
classe II	- Arsenico e suoi composti, espressi come As - Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr - Cobalto e suoi composti, espressi come Co - 3,3'-Diclorobenzidina e suoi sali - Dimetilsolfato - Etilenimmina - Nichel e suoi composti espressi come Ni (2) - 4- aminobifenile e suoi sali - Benzidina e suoi sali - 4,4'-Metilen bis (2-Cloroanilina) e suoi sali - Dietilsolfato - 3,3'-Dimetilbenzidina e suoi sali - Esametilfosforotriamide - 2-Metilaziridina - Metil ONN Azossimetile Acetato - Sulfallate - Dimetilcarbammoilcloruro - 3,3'-Dimetossibenzidina e suoi sali
classe III	- Acrilonitrile - Benzene - 1,3-butadiene - 1-cloro-2,3-epossipropano (epicloridrina)

Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 1.1 - Sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (somma)	
	- 1,2-dibromoetano - 1,2-epossipropano - 1,2-dicloroetano - vinile cloruro - 1,3-Dicloro-2-propanolo - Clorometil (Metil) Etere - N,N-Dimetilidrazina - Idrazina - Ossido di etilene - Etilentiourea - 2-Nitropropano - Bis-Clorometiletere - 3-Propanolide - 1,3-Propansultone - Stirene Ossido
Inquinanti di cui all'All.I alla parteV del D.Lgs. 152/06 - Parte II par. 2 - Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere (somma)	
classe I	- Cadmio e suoi composti, espressi come Cd (1) - Mercurio e suoi composti, espressi come Hg - Tallio e suoi composti, espressi come Tl
classe II	- Selenio e suoi composti, espressi come Se - Tellurio e suoi composti, espressi come Te - Nichel e suoi composti, espressi come Ni, in forma di polvere
classe III	- Antimonio e suoi composti, espressi come Sb - Cianuri, espressi come CN - Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr - Manganese e suoi composti, espressi come Mn - Palladio e suoi composti, espressi come Pd - Piombo e suoi composti, espressi come Pb - Platino e suoi composti, espressi come Pt - Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espressi come SiO₂ - Rame e suoi composti, espressi come Cu - Rodio e suoi composti, espressi come Rh - Stagno e suoi composti, espressi come Sn - Vanadio e suoi composti, espressi come V

STATO DEI CONTROLLI

ISPRA, ai sensi del D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e smi (Testo Unico dell’Ambiente) esercita i compiti di legge come Autorità di Controllo, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle prescrizioni di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e i controlli alla fonte di tutte le emissioni di inquinanti autorizzate in AIA nazionale e su cui il Gestore dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia Spa in A.S. di Taranto deve attuare i propri autocontrolli secondo le indicazioni e modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) reso da ISPRA con nota del 20 giugno 2025, parte integrante del DD 436/2025, i cui esiti sono riportati nella relazione annuale trasmessa dal Gestore medesimo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in qualità di Autorità Competente.

ISPRA ha partecipato nel tempo alle attività istruttorie per il provvedimento autorizzativo di prima AIA del 2011 e successivi adempimenti e per l’aggiornamento del PMC nel 2025 a valle dei decreti di AIA rilasciati con leggi speciali da apposita commissione governativa.

ISPRA, per potenziare e migliorare le sue attività di controllo sul siderurgico, ha istituito al suo interno un’apposita Unità di struttura (VAL-RTEC-FEPLA) dedicata in modo specifico al controllo di questa installazione IPPC, che:

1. coordina e conduce almeno 4 ispezioni ordinarie l’anno (solitamente gli impianti sottoposti ad AIA nazionale vengono sottoposti ad una sola ispezione ordinaria all’anno) sull’esercizio in AIA Nazionale dell’impianto siderurgico;
2. coordina il Tavolo tecnico sul Biomonitoraggio ricostituito presso ISPRA finalizzato a fornire una valutazione sugli esiti delle campagne di monitoraggio previste dall’atto autorizzativo e le cui modalità di conduzione sono meglio specificate nel protocollo n. 5 approvato con DPCM 29/09/2017, in via di aggiornamento come previsto dalla prescrizione 55 del DD 436/2025, con particolare riferimento al biomonitoraggio ambientale.
3. partecipa ai lavori dei 2 Gruppi di Lavoro, rispettivamente “Quadro emissivo Ex Ilva” e “Acqua suolo”, istituiti nell’ambito delle attività che fanno capo all’Osservatorio epidemiologico coordinato da MINSAL sulla situazione ambientale-sanitaria della città di Taranto. Il primo GdL istituito a seguito della disposizione del MiTE di riesame, ai sensi dell’art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006, dell’autorizzazione integrata ambientale dell’ex Ilva di cui al DPCM del 29 settembre 2017 (decreto direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188) e finalizzato ad introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti dei Rapporti VDS 2016 e 2017 elaborati da ARPA Puglia, AReS Puglia (Agenzia Regionale Sanitaria) e ASL. Il secondo GdL istituito nell’ambito del contesto più ampio di raccolta e integrazione di dati ambientali e sanitari, finalizzato nello specifico a promuovere una serie di azioni di prevenzione, protezione e monitoraggio della salute della popolazione residente nella

città di Taranto, connesse con la presenza di attività antropiche che insistono su tutta l'area di Taranto e che non riguardano solo l'ex ILVA;

4. partecipa ai lavori per i procedimenti di riesame del Provvedimento Autorizzativo del siderurgico promossi dall'Autorità Competente.

In **Appendice 1** sono riportati riepiloghi delle attività svolte:

- **TAVOLA 1:** Riepilogo Ispezioni Ordinarie e straordinarie aggiornato al 30 giugno 2026;
- **TAVOLA 2:** Riepilogo dei campionamenti svolti da Arpa Puglia;
- **TAVOLA 3:** Riepilogo delle inosservanze accertate a seguito dei controlli nel periodo 2018-2026.

ESITI ISPEZIONI ORDINARIE 2026

Con DIR 140/2024 del 15/04/2024 è stato comunicato che con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy ("MiMIT") del 20 febbraio 2024, il MiMIT ha ammesso la società Acciaierie d'Italia S.p.A. ("AdI"), con decorrenza immediata, alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D.lgs. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni nella L. 18 febbraio 2004, n. 39 e ss.mm.ii., nominando quale commissario straordinario l'Ing. Giancarlo Quaranta AdI S.p.A. in A.S.

L'assoggettamento di ADI alla procedura non ha comportato immediate variazioni quanto al Gestore e al Referente AIA, confermati rispettivamente nelle persone di Vincenzo Dimastromatteo e Alessandro Labile. Successivamente con DIR 205/2024 del 5 giugno 2024 il Direttore Generale e Procuratore di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. Maurizio Saitta ha comunicato il nominativo del nuovo Gestore Benedetto Valli che è subentrato a Vincenzo Dimastromatteo a partire dal 03/06/2024. Nella stessa comunicazione è riportato che il Referente AIA è Marcello Fonseca, che è subentrato ad Alessandro Labile il 21/05/2024.

Per quanto attiene alle attività di controllo ordinario/straordinario svolte sull'esercizio dell'installazione nel corso del primo semestre 2026, ISPRA ha svolto rispettivamente:

- I ordinaria: l'attività di controllo si è svolta dal 06/02/2026 al 04/03/2026. Nello specifico questa ispezione è stata espletata nel corso di una videoconferenza volta alla verifica documentale svoltasi in data 20 febbraio 2026 e con il sopralluogo dal 24 al 26 febbraio 2026, oltre ad attività di campionamento da parte di ARPA Puglia che si è conclusa il giorno 04/03/26. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 24304 del 05/05/26.
- Il ordinaria: L'attività di controllo si è svolta dal 22/05/2026 al 07/07/2026. Nello specifico questa ispezione è stata espletata nel corso di una videoconferenza svoltasi in data 04 giugno 2026 e con il sopralluogo dal 08 al 11 giugno 2026 oltre ai sopralluoghi condotti da ARPA Puglia dal 16/06/2026 e del 07/07/2026 per effettuare attività di campionamento. La relazione conclusiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. n. 48984 del 08/09/26.

Nel corso del primo semestre 2026 i tecnici di Arpa Puglia hanno provveduto ad effettuare campionamenti previsti per ADI in A.S. dal Piano Generale Controlli 2026.

I Ordinaria

Durante l'Ispezione sono stati svolti approfondimenti tecnici presso:

- Altoforno 4;
- Altoforno 2;
- Barriera frangivento perimetrale di stabilimento

- Barriera frangivento parco loppa;
- Barriera frangivento GRF
- Area 12 per “chiusura dell’impianto di disidratazione fanghi di laminazione”
- Area UP3
- Zona parchi primari

Successivamente all’attività in situ si è proceduto all’analisi della documentazione raccolta presso l’installazione, nonché alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore ed è stato elaborato il rapporto conclusivo del già menzionato controllo I trimestrale 2026, inoltrato all’Autorità Competente ed al Gestore con prot.24219 del 05/05/2026. Dagli esiti dell’attività di controllo sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con:

- Nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 25968 del 05/05/2025.

Nel corso del controllo del I trimestre 2026 è emerso che:

- I- il Gestore non ha rispettato la prescrizione n. 174 e non ha dato seguito alla Condizione di monitoraggio 2025/03/1 formulata a seguito della verifica documentale del 20/02/2026. La prescrizione prescrive al Gestore di attuare ed aggiornare periodicamente la specifica procedura operativa secondo i criteri e i parametri operativi più appropriati per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto “slopping” e di eventi emissivi simili come a seguito degli eventi del 14/11/2025 (cfr. DIR 714/2025) e 31/08/2025 (cfr. DIR 482/2025), per i quali è stata individuata la causa nell’eccesso di Silicio nella carica di ghisa in ingresso. A tal riguardo, il Gestore ha indicato con nota DIR 235/2026 che provvederà solo nel giugno 2026 all’affidamento dell’ordine alla ditta Tenova.
- II- il Gestore non ha rispettato la prescrizione n. 421 che “prescrive al Gestore di comunicare all’Autorità di controllo, entro 2 mesi dall’emanazione del provvedimento di rinnovo, la percentuale di riutilizzo delle acque in uscita da tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue, sia con riferimento ai livelli produttivi degli ultimi 5 anni sia quelli previsti al livello produttivo autorizzato con il provvedimento di rinnovo dell’AIA” in quanto la tempistica di comunicazione dei dati percentuali di riutilizzo delle acque è risultata superiore ai 2 mesi (27/03/2026 anziché 04/10/2025) e soprattutto perché sono assenti i dati riferiti agli ultimi 5 anni di produzione nonché al livello produttivo autorizzato con il rinnovo.
- III- il Gestore non ha rispettato la prescrizione n. 273 in quanto non ha provveduto ad annotare nel registro di carico e scarico le movimentazioni di scarico del rifiuto codice EER 10 02 15, stato fisico liquido “L”, gestito nell’attività di trattamento “D9” nel rispetto delle tempistiche previste.

Per la violazione di cui sopra, ai sensi dell’art. 29-decies comma 6, ISPRA ha proposto all’ Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provvedesse a:

- a) aggiornare l'analisi affidabilistica di tipo RAMS e aggiornare la specifica procedura operativa;
 - b) fornire i dati richiesti dalla prescrizione 421;
 - c) fornire dettagliata procedura di gestione dei rifiuti, sia per i rifiuti gestiti in deposito temporaneo e sia per i rifiuti avviati alle operazioni di recupero interne e smaltimento interne, che fornisca agli operatori, in conformità a quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs 152/06 e considerata la piena operatività del RENTRI, le necessarie informazioni al fine di effettuare la corretta compilazione dei registri di carico e scarico.
- Nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 44206 del 03/08/2026.
Sono state accertate le seguenti violazioni alle prescrizioni previste dal PIC parte integrante del Decreto Direttoriale DD436 del 25/07/2025:

I- il Gestore non ha rispettato la prescrizione n. 174 e non ha dato seguito alla Condizione di monitoraggio 2025/03/1 formulata a seguito della verifica documentale del 20/02/2026. La prescrizione prescrive al Gestore di attuare ed aggiornare periodicamente la specifica procedura operativa secondo i criteri e i parametri operativi più appropriati per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping" e di eventi emissivi similari come a seguito degli eventi del 14/11/2025 (cfr. DIR 714/2025) e 31/08/2025 (cfr. DIR 482/2025), per i quali è stata individuata la causa nell'eccesso di Silicio nella carica di ghisa in ingresso. A tal riguardo, il Gestore ha indicato con nota DIR 235/2026 che provvederà solo nel giugno 2026 all'affidamento dell'ordine alla ditta Tenova.

II- il Gestore non ha rispettato la prescrizione n. 421 che "prescrive al Gestore di comunicare all'Autorità di controllo, entro 2 mesi dall'emanazione del provvedimento di rinnovo, la percentuale di riutilizzo delle acque in uscita da tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue, sia con riferimento ai livelli produttivi degli ultimi 5 anni sia quelli previsti al livello produttivo autorizzato con il provvedimento di rinnovo dell'AIA" in quanto la tempistica di comunicazione dei dati percentuali di riutilizzo delle acque è risultata superiore ai 2 mesi (27/03/2026 anziché 04/10/2025) e soprattutto perché sono assenti i dati riferiti agli ultimi 5 anni di produzione nonché al livello produttivo autorizzato con il rinnovo.

- Nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 44208 del 03/08/2026.

Si è accertata la violazione della seguente prescrizione dell'atto autorizzativo vigente al momento della violazione:

1. mancato rispetto dalla prescrizione n.190 del PIC parte integrante del Decreto 436/2025 del 25/07/2025 (GU n.179 del 4-8-2025), in cui si prescrive al Gestore il rispetto del valore limite per il parametro "solidi sospesi" pari a 20 mg/l indicato nella tabella del paragrafo 5.2.5.4 del PIC per lo scarico 74Al.
2. mancato rispetto dalla prescrizione n.81 del PIC parte integrante del Decreto 436/2025 del 25/07/2025 (GU n.179 del 4-8-2025), in cui si prescrive al Gestore il

rispetto del valore limite per il parametro “alluminio” pari a 1mg/l riferito allo scarico in acque superficiali indicati nella Tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 es.m.i. per lo scarico 58Al.

Per la violazione di cui sopra ISPRA, ai sensi dell’art. 29-decies comma 6, ha proposto all’Autorità competente di diffidare il Gestore affinché:

a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida trasmettesse una relazione sulle cause dei superamenti agli scarichi 74Al e 58Al, per i parametri “solidi sospesi totali” e “alluminio”, nonché uno studio di fattibilità su come eliminare il problema indicando i tempi di realizzazione dell’intervento;

b) procedesse a fornire evidenza tramite apposito monitoraggio agli scarichi 74Al e 58Al, per i parametri “solidi sospesi totali” e “alluminio”, dell’avvenuto superamento della difformità riscontrata.

Il Ordinaria

In base al programma di ispezione concordato con Arpa Puglia, le attività hanno riguardato, anche in questo caso, prioritariamente le seguenti aree:

- Area 1 – Area SOT/COK UA9 AM11
- Area 2 – Area SOT/COK Serbatoi Catrame
- Area 3 – Area GRF
- Area 4 – Scarichi finali SF1 ed SF2
- Area 5 – Gasometro AFO/A e COK
- Area 6 – Serbatoi C404 e C405
- Area 7 – Cokeria (batterie 7 e 8)
- Area 8: Deposito temporaneo 14
- Area 9: Serbatoio condense Gas Coke C465 e C441
- Area 10: Reti frangivento parco loppa e parchi primari
- Area 11: Area SOT/COK (studio per il monitoraggio in aria ambiente con analizzatori trasportabili)
- Area 11: Area SOT/COK (Stato degli interventi per la sostituzione del reattore catalitico 63K01).

In data 24 giugno 2026 sono stati effettuati, da parte di personale ARPA del Gruppo Operativo Droni dei rilievi, con aeromobile DJI Matrice 300 RTK equipaggiato con camera fotogrammetrica DJI P1, su n. 3 siti già oggetto di sorvoli negli anni precedenti; le attività di acquisizione sono state precedute da una riunione preliminare tenutasi il 22 giugno 2026.

I siti oggetto di verifica con drone per il presente controllo ordinario sono stati:

- area UP3, già interessata da sorvoli nelle date 29/09/2023, 15/10/2024 e 07/07/2025;
- area MR-SEA, già interessata da sorvolo in data 07/07/2025;
- impianto IRF, già interessato da sorvolo in data 08/07/2025.

Con riferimento alle risultanze delle elaborazioni effettuate sono state prodotte n. 3 relazioni.

In data 10/07/2026 ARPA Puglia ha installato due analizzatori trasportabili (MicroGC - PyxisGC) per il monitoraggio delle emissioni di BTEX nell'area sottoprodotti di cokeria dello stabilimento. Tale attività fa seguito a quanto già effettuato nella campagna di misura del 2023, oltre che al controllo preliminare dei punti di alimentazione elettrica eseguita nel sopralluogo eseguito durante la visita ispettiva del 10/06/2026. Le due postazioni di misura sono state collocate a un'altezza di circa 25-30 metri, rispettivamente presso l'impianto di desolforazione e la colonna di raffreddamento refrigerante finale n.3 (in area SOT). Durante le operazioni, il Gestore ha evidenziato che le batterie dei forni a coke erano in fase di riscaldamento e prive di produzione attiva. Scopo del monitoraggio è analizzare la condizione di riscaldamento delle batterie e di fermo dell'area sottoprodotti (cd. bianco), monitorando anche l'eventuale ripartenza degli stessi impianti.

Nel II trimestre 2026 inoltre i tecnici di ARPA Puglia hanno effettuato campionamenti sulla matrice aria e acqua.

La relazione conclusiva, riportante gli esiti dell'attività di controllo presso il siderurgico ADI Spa di Taranto, con 24 condizioni di monitoraggio, è stata inviata al MASE per il seguito di competenza con nota ISPRA prot. n. 48984 del 08/09/26.

Dall'attività di controllo sono emerse delle violazioni del provvedimento autorizzativo evidenziate al MASE con nota di accertamento violazioni e proposta di diffida prot. n. 41679 del 22/07/2026 accertando la violazione ex art. 29-quattordicesimo comma 2, in quanto nel corso del controllo del II trimestre 2026 è emerso che:

- 1- Il Gestore non ha rispettato la prescrizione 437 del Decreto Direttoriale n. 436 del 25/07/2025 per gli interventi dell'area AM11, come modificata dall'atto di diffida dell'Autorità Competente emanato con nota prot. MASE n.237861 del 15/12/2025. La prescrizione 437 del Decreto Direttoriale n. 436 del 25/07/2025 prescrive al Gestore di concludere gli interventi UA9 (Gestione acque meteoriche aree a caldo) AM11-Cokeria e Zone Limitrofe entro il 31/12/2025. Tale data è stata successivamente prorogata, su richiesta del Gestore DIR 728 del 02/12/2025, al 30/04/2026 da parte dell'Autorità

Competente che ha diffidato il Gestore, con la nota sopra citata, a concludere l'intervento entro tale data.

2- Il Gestore non ha rispettato la prescrizione 440 del Decreto Direttoriale n. 436 del 25/07/2025 per gli interventi dell'area AM11, in quanto nella relazione trimestrale di cui alla DIR 291/2026 del 05/05/2026 ha dichiarato nella tabella riportata in Allegato 4 che l'attività "realizzazione pavimentazioni" risulta completata al 100% alla data del 15/04/2026, mentre nel corso del sopralluogo si è accertato il mancato completamento della pavimentazione. Il Gestore non ha inoltre fornito con DIR 291/2026 "la descrizione dettagliata delle misure alternative e temporanee messe in atto in conformità alle procedure aggiornate I2PA104_0 e PSA 09.43" richieste dalla prescrizione per il trimestre di riferimento.

Per le violazioni di cui sopra ISPRA, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provvedesse a:

- a) Fornire un cronoprogramma dettagliato relativo a tutte le opere necessarie per terminare gli interventi previsti dalla prescrizione UA9 per tutte le sottoaree relative all'area AM11 non ancora completate.
- b) Fornire con cadenza settimanale l'aggiornamento di tale cronoprogramma.
- c) Fornire, al termine dei 30 giorni, la relazione contenente documentazione fotografica attestante il completamento dei lavori per le sottoaree risultate incomplete durante la visita ispettiva dei giorni 08-11/06/2026.
- d) Dettagliare le misure alternative e temporanee messe in atto nel trimestre in oggetto in osservanza della procedura PSA 09.43.

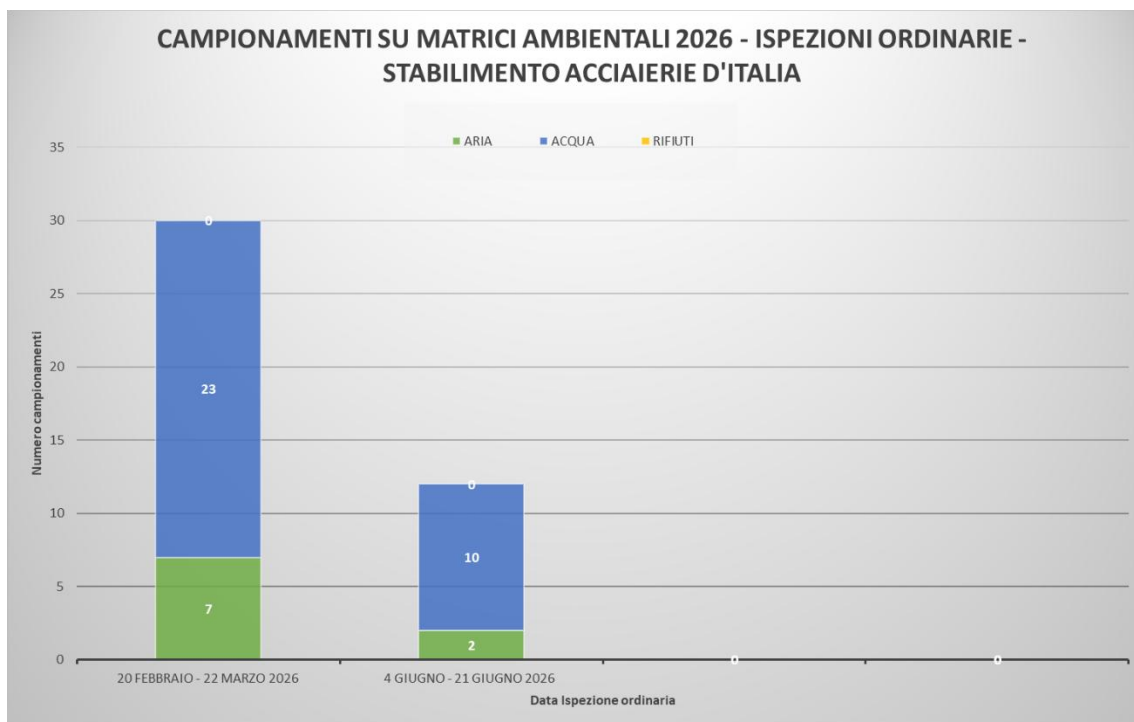
Questo Istituto attende il pronunciamento dell'Autorità Competente sulla proposta di diffida riportata per i seguiti di competenza.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei controlli ordinari svolti da ISPRA e dei campionamenti svolti da Arpa Puglia effettuati nel primo semestre del 2026. Per un riepilogo di dettaglio si rimanda a quanto riportato in **Appendice 1** (Tavole 1 e 2 e 3).

TABELLA VI- RIEPILOGO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA NEL CORSO DELLE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE NEL PRIMO SEMESTRE 2026

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO			
	VISITE ISPETTIVE SVOLTE 2026	N. CAMPIONAMENTI 2026- ARIA	N. CAMPIONAMENTI 2026 - ACQUA	N. CAMPIONAMENTI 2026 - RIFIUTI
Attività di CAMPIONAMENTO	ordinaria (1° trim.)	20 febbraio - 22 marzo 2026	7 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	2 CAMPIONAMENTI SCARICHI FINALI, 5 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI 16 CAMPIONAMENTI ACQUE SOTTERRANEE
	ordinaria (2° trim.)	4 giugno - 21 giugno 2026	2 CAMPIONAMENTI AI CAMINI	3 CAMPIONAMENTI ACQUE SOTTERRANEE, 2 CAMPIONAMENTI SCARICHI FINALI, 5 CAMPIONAMENTI SCARICHI PARZIALI
	ordinaria (3° trim.)			
	ordinaria (4° trim.)			

FIGURA 3 – GRAFICO DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI DA ARPA PUGLIA IN OCCASIONE DEI CONTROLLI ORDINARI TRIMESTRALI SUDDIVISO PER MATRICE AMBIENTALE NEL PRIMO SEMESTRE 2026



TREND EMISSIVI NEL PRIMO SEMESTRE 2026

Le elaborazioni dei dati di esercizio per l'individuazione dei trend emissivi di portata dei fumi e di concentrazioni di inquinanti nei fumi, aggiornati al 30 giugno 2026, sulla base degli autocontrolli svolti dal Gestore e relativamente alle fonti di emissione convogliata in aria degli impianti presenti nei 4 Reparti delle Aree a caldo, sono costantemente aggiornate con periodicità semestrale.

Per una rappresentazione grafica dei trend emissivi dei camini dell'area a caldo si rimanda a quanto riportato nelle Tavole 1, 2, 3 e 4 in **Appendice 2**.

In adempimento alla Prescrizione 74 del DD 436/2025, all'interno dello stabilimento ADI è attiva una rete deposimetrica di monitoraggio delle deposizioni atmosferiche totali (secche e umide) realizzata attraverso dei sistemi passivi di raccolta delle polveri (deposimetri modello DEPOBULK®). Tale rete permette un monitoraggio della ricaduta al suolo di inquinanti, presumibilmente derivanti da emissioni diffuse provenienti dalle attività industriali svolte nello stabilimento. I deposimetri, realizzati rispettivamente in HDPE per il campionamento dei metalli (arsenico, cadmio, piombo, nichel) e in vetro Pyrex per i microinquinanti organici (PCDD/F, PCB, IPA) sono collocati rispettivamente nelle stazioni: Cokeria, AGL/2, Tamburi/Orsini (esterna allo stabilimento), Portineria, Riv1 e Direzione.

Per i parametri di deposizione atmosferica di polveri e inquinanti organici la normativa italiana non prevede un valore limite applicabile.

In **Appendice 3** si riportano i risultati di deposimetria rilevati nel 2026 trasmessi dal Gestore nelle comunicazioni periodiche. Nella stessa appendice trovano spazio i grafici degli andamenti degli inquinanti rilevati dalle centraline di monitoraggio della rete interna ADI.

In **Appendice 4** si riportano approfondimenti sugli eventi torcia di stabilimento e le analisi in termini di frequenza ed impatto.

Gli andamenti dei trend emissivi per il camino E312, relativamente alle polveri, elaborati su base mensile (Fig. 4), giornaliera (Fig. 5) e annuale (Fig. 6) aggiornati al 30 giugno 2026, confrontati (Fig. 7) con i dati relativi alle concentrazioni derivanti dai monitoraggi a lungo termine di PCDD/F, sono in diminuzione dal 2023 per effetto dell'installazione dei filtri MEROS®. Le concentrazioni medie giornaliere di polveri emesse dal camino E312, come si evince dal grafico di figura 5, si attestano al di sotto della linea arancione rappresentativa del valore limite di emissione giornaliero (VLE) previsto dal precedente Decreto AIA per il parametro polveri entrato in vigore il 1° gennaio 2022 di 10 mg/Nm³ e al di sotto del valore limite di emissione giornaliero (VLE) previsto dal nuovo Decreto Direttoriale n. 436 del 25/07/2025 di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA di 5 mg/Nm³. Il trend sopra evidenziato è confermato anche dal grafico di figura 6 che mostra una sensibile diminuzione dei flussi di massa, per il parametro polveri, relativi al camino E312 dal 2022.

La media dei valori di diossine/furani rilevati al camino E312 attraverso i campionamenti (autocontrolli) a lungo termine (28 gg) svolti sulla linea DECS riportata nel grafico di figura 7, si mantiene sempre al di sotto del nuovo limite AIA.

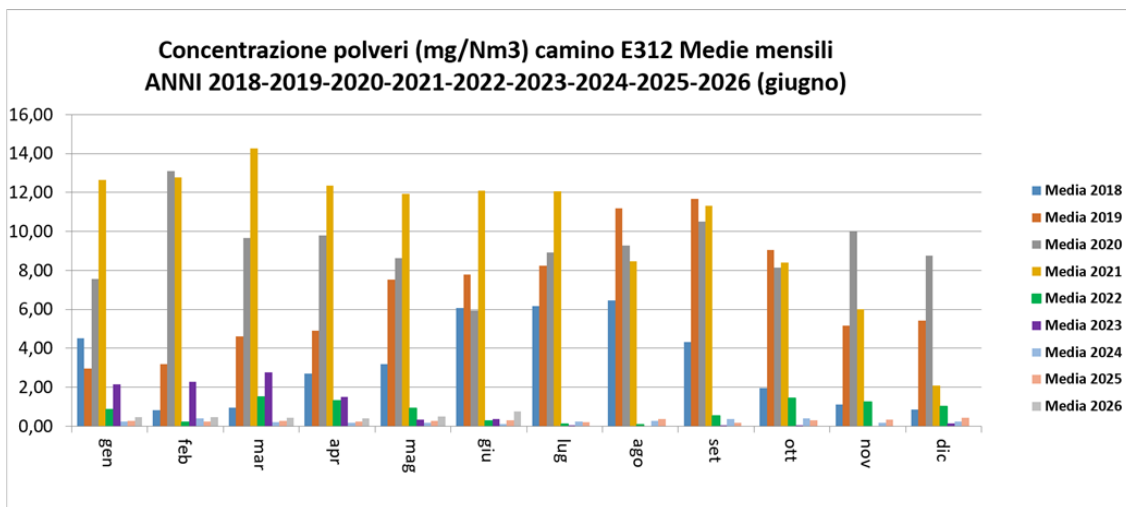


FIG. 4
**CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312 – CONFRONTO MEDIE MENSILI
(PERIODO GENNAIO 2018 - GIUGNO 2026)**

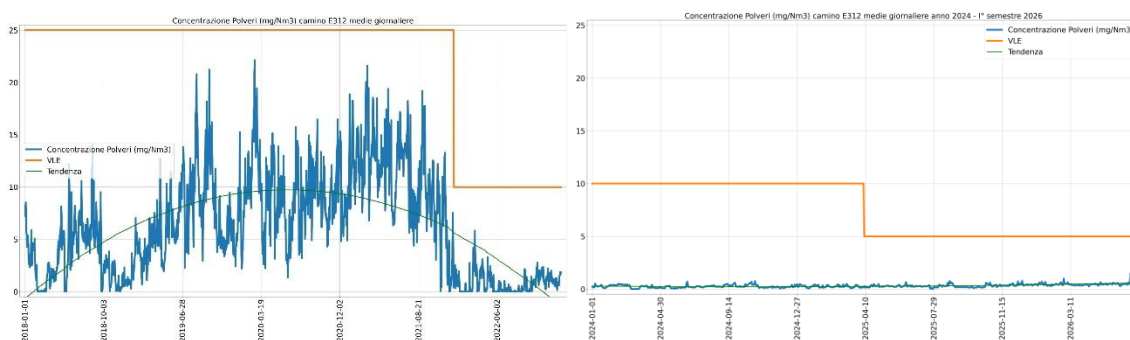
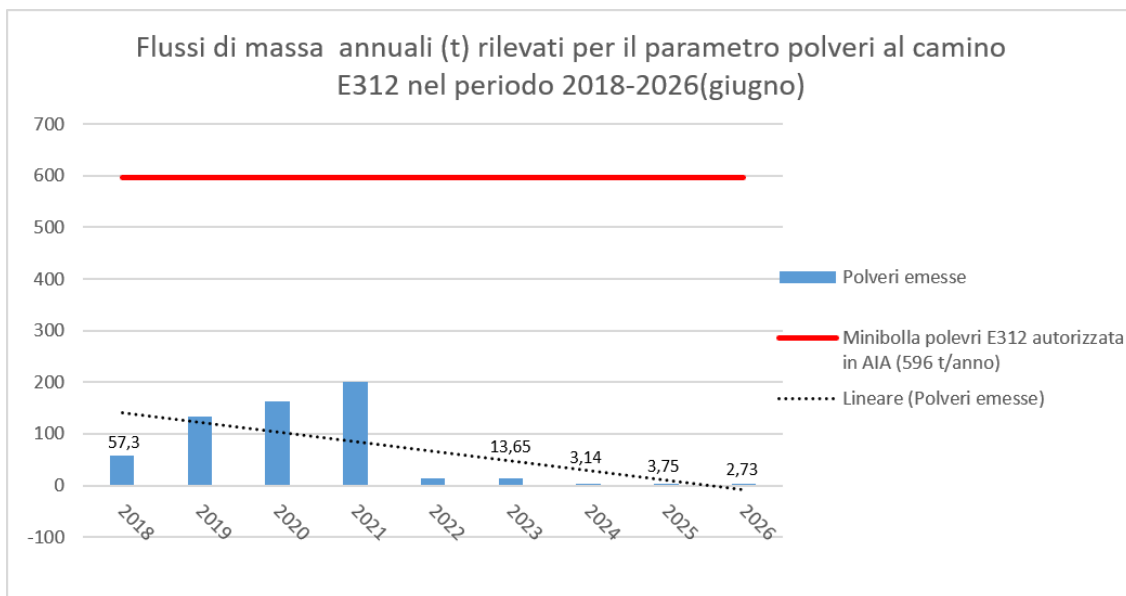


FIG. 5
**ANDAMENTO DELLE CONCENTRAZIONE DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE GIORNALIERA DAL GENNAIO 2018 A GIUGNO 2026)**



**FIG. 6 ANDAMENTO DEI FLUSSI DI MASSA DI POLVERI AL CAMINO E312
(DATI SU BASE ANNUALE DAL GENNAIO 2018 A GIUGNO 2026)**

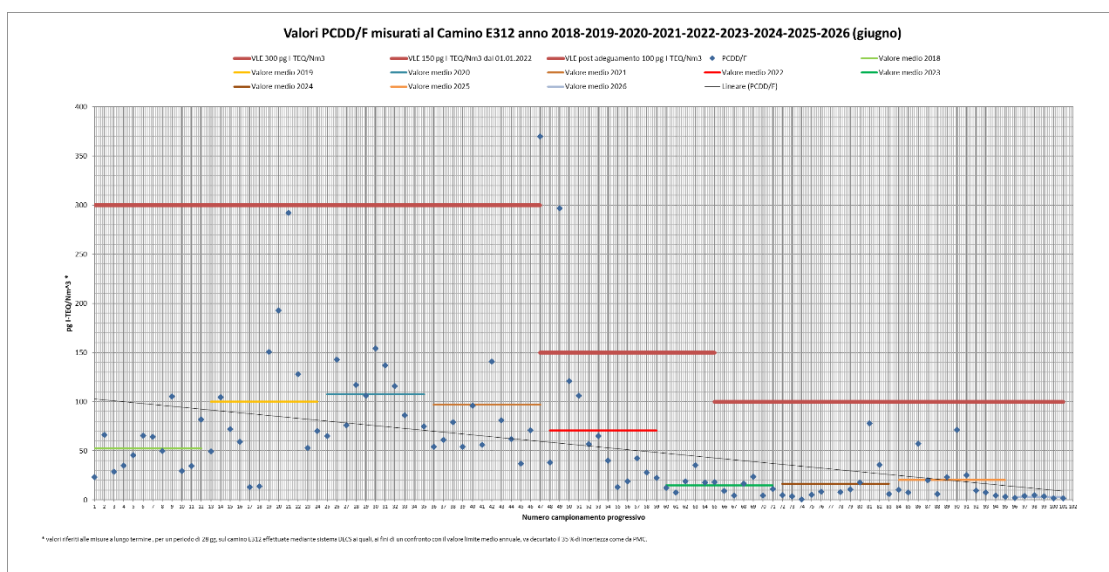


FIG. 7 - VALORI PCDD/F MISURATI ALLA LINEA DECS A SERVIZIO DEL CAMINO E312 PER GLI ANNI 2018–2026 (I SEMESTRE)

ATTIVITA' DI VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DEL DD 436/2025

In questo paragrafo verranno forniti elementi di dettaglio in merito alle prescrizioni di natura esclusivamente ambientale e non sanitaria, aventi scadenza per il riscontro da parte del Gestore compresa tra la data di entrata in vigore del nuovo provvedimento autorizzativo ed il 30 giugno 2026.

PRESCRIZIONE 1 DEL DD 436/2025

Il Gestore ha inviato riscontro con DIR 573/2025 del 06/10/2025, ma i livelli produttivi dello stabilimento dalla data di emanazione del DD436 ad oggi si sono stabilmente attestati su livelli ben al di sotto di quelli richiamati dalla prescrizione (6 milioni di tonnellate di acciaio all'anno).

PRESCRIZIONE 34 DEL DD 436/2025

Il Gestore ha trasmesso con l'allegato 2 alla nota DIR 573 del 06/10/2025 l'elenco dei n. 523 serbatoi, interrati e fuori terra, presenti in stabilimento con allegata planimetria, in formato .pdf, datata 04/12/2015. Con la nota ISPRA prot. 5991 del 04/02/2026 si è richiesto al Gestore, dopo gli approfondimenti condotti con il supporto di ARPA Puglia con cui sono state rilevate alcune incongruenze in merito al numero di serbatoi fornito in tabella rispetto a quello indicato a pag. 49 del PIC in oggetto, di voler chiarire tale apparente refuso inviando una nuova tabella contenente l'elenco dei serbatoi di stoccaggio presenti nello stabilimento e la data di aggiornamento dell'informazione. Si è inoltre chiesto di fornire una planimetria georeferenziata anch'essa aggiornata e riportante la data di aggiornamento, se possibile anche in un ulteriore formato interoperabile, oltre al formato pdf. Il Gestore ha quindi dato riscontro trasmettendo la nota DIR 142 del 23/02/2026, in cui ha trasmesso la tabella contenente l'elenco aggiornato dei serbatoi di stoccaggio presenti nello stabilimento e le planimetrie aggiornate in formato dwg e pdf. Ha inoltre precisato che nella documentazione trasmessa nell'ambito dell'istanza di rinnovo dell'AIA erano stati indicati esclusivamente i serbatoi contenenti idrocarburi combustibili (gasolio – benzina) e le sostanze utilizzate nel processo (chemicals) in linea con la specificità della scheda B13, al netto dunque dei serbatoi contenenti rifiuti presenti invece nella scheda B11 seppur menzionati senza specifico codice. La documentazione inviata con DIR 573/2026 conteneva invece indicazioni circa tutto il parco serbatoi presente nello stabilimento; ha infine chiarito che l'elenco serbatoi ha carattere dinamico e che, in particolare, dal momento dell'avvio del procedimento di rinnovo dell'AIA ad oggi, diversi serbatoi sono stati aggiunti [...] mentre altri rottamati.

Nel corso della Visita Ispettiva relativa al 1° trimestre del 2026, il Gruppo Ispettivo, nel valutare i riscontri forniti dal Gestore con la DIR 142/2026, ha verificato che l'elenco fornito dal Gestore in allegato 1 è privo di alcune informazioni. È stata quindi formalizzata una condizione di monitoraggio (2026/01/13) richiedendo al Gestore di fornire l'elenco trasmesso con DIR 142/2026 integrato con le informazioni necessarie. Il Gestore ha dato riscontro a questa condizione di monitoraggio con l'allegato 6 alla nota DIR 309 del 12/05/2026, fornendo il censimento dei serbatoi di stabilimento con le informazioni richieste.

Nel corso della Visita Ispettiva relativa al 2° trimestre 2026, in particolare nel corso della sezione di Verifica Documentale, il Gruppo Ispettivo ha chiesto un chiarimento al Gestore circa il sistema di riferimento utilizzato nella redazione delle planimetrie trasmesse con DIR 142/2026, specificandone anche il codice numerico internazionale (ad esempio nel caso di sistema WGS 84: EPSG 4326, EPSG 3857, EPSG 900913 ecc...).

Il Gestore ha quindi dato riscontro con l'allegato 2 alla nota DIR 428 del 15/07/2026, fornendo la tabella aggiornata del censimento dei serbatoi e la planimetria georeferenziata aggiornata del parco serbatoi, con riportata l'indicazione "UTM WGS 84 33T". Il Gruppo Ispettivo ha altresì verificato la mancanza del codice numerico standard (codice EPSG), che in ambito informatico e GIS evita qualsiasi equivoco, formulando una ulteriore condizione di monitoraggio (2026/02/05) chiedendo al Gestore la trasmissione di queste informazioni. Al netto di questo ulteriore riscontro, richiesto nell'ambito dell'attività ispettiva del secondo trimestre 2026 condotta da ISPRA con il supporto di ARPA Puglia, non si sono rilevate ulteriori criticità.

PRESCRIZIONI 36 E 37 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una nota di riscontro prevedendo soluzioni migliorative per il trasporto in quota della strumentazione al camino E312 e agli altri camini. La prescrizione è stata oggetto di approfondimento nel corso del terzo controllo trimestrale del 2025. Le soluzioni proposte con DIR 82 sono state oggetto di approfondimento nel corso del controllo ordinario di settembre 2026.

PRESCRIZIONI 51, 52, 53, 54 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un documento di riscontro il quale è stato oggetto di specifico approfondimento insieme alle altre prescrizioni riguardanti le emissioni fuggitive. A tale scopo ISPRA ha elaborato con il supporto di ARPA Puglia ed inviato al Gestore con prot. n. 49249 del 08/09/2026 una specifica nota di indirizzo sul programma LDAR.

PRESCRIZIONE 55 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una proposta di aggiornamento delle procedure operative per il monitoraggio delle emissioni non convogliate in atmosfera di cui al paragrafo 15 del PMC - tab. 127: Procedure nn. 1, 2, 5, 6, 12, 16, 17. La proposta di aggiornamento della Procedura n.1 è stata esaminata da questo istituto con il supporto di ARPA Puglia rilevando quanto riportato nella relazione tecnica trasmessa all'Autorità Competente e al Gestore stesso con prot. n. 35142 del 23/06/2026. La proposta di aggiornamento della Procedura n.2 è stata esaminata da questo istituto con il supporto di ARPA Puglia rilevando quanto riportato nella relazione tecnica trasmessa all'Autorità Competente e al Gestore stesso con prot. n. 38054 del 03/07/2026. La proposta di aggiornamento della Procedura n.5 è stata esaminata da questo istituto con il supporto di ARPA Puglia rilevando quanto riportato nella relazione tecnica trasmessa all'Autorità Competente e al Gestore stesso con prot. n. 24001 del 04/05/2026. La proposta di aggiornamento della Procedura n.6 è stata esaminata da questo

istituto con il supporto di ARPA Puglia rilevando quanto riportato nella relazione tecnica trasmessa all'Autorità Competente e al Gestore stesso con prot. n. 49249 del 08/09/2026.

Le proposte di aggiornamento delle Procedure nn. 12, 16 e 17 sono state esaminate da questo Istituto, ma il fermo di produzione di cokeria dal 19 gennaio 2026 ad oggi non ha permesso di proseguire concretamente l'iter di approfondimento, che verrà prontamente ripreso in caso di ripartenza dell'esercizio della cokeria.

PRESCRIZIONE 57 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene. ISPRA ha formulato alcune osservazioni in merito a tale piano con nota prot. n. 45840 del 12/08/2026, approfondendo la prescrizione nel controllo trimestrale di settembre 2026.

PRESCRIZIONE 58 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso uno studio di fattibilità per l'implementazione di una rete di monitoraggio degli odori. ISPRA ha formulato alcune osservazioni in merito allo studio di fattibilità con nota prot. n. 45840 del 12/08/2026.

PRESCRIZIONE 60 DEL DD 436/2025

Il Gestore ha presentato istanza di riesame con DIR 79 del 04/02/2026, come previsto dal testo del decreto 436 del 25/07/2025.

PRESCRIZIONE 61 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso le schede tecniche delle torce di gas siderurgici riportando degli elenchi delle torce con il decennio di fabbricazione (anni sessanta o anni settanta) la tipologia di verifiche che su di esse vengono realizzate con relativa frequenza (senza un dettaglio dei singoli interventi di manutenzione) e le caratteristiche tecniche dei bruciatori.

PRESCRIZIONE 66.C DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso uno studio per la misura in continuo della temperatura di combustione per le torce di gas siderurgici. In particolare le prescrizioni riguardanti le torce, nn. 61, 62, 63, 64, 65 e 66 sono state oggetto di specifico approfondimento nel corso del terzo controllo trimestrale 2025. Il Gestore con allegato 7 alla

DIR 615/2015 del 20/10/2025 ha fornito una nota di riscontro comunicando che *“è in corso lo studio di fattibilità per il monitoraggio in continuo della temperatura di combustione che sarà restituito entro i tempi previsti”*. Il Gestore ha fornito poi riscontro a quanto richiesto nella prescrizione con allegato 11 alla nota DIR 82 del 04/02/26 in cui viene specificato che la richiesta di garantire attraverso un monitoraggio continuo una temperatura di combustione superiore a 800 °C per le torce di gas siderurgici è tecnicamente estremamente complessa. Tale complessità deriva principalmente da:

1. natura spettrale dei gas BFG/COG/LDG;
2. dinamica tridimensionale della fiamma aperta esposta all'azione del vento.

Pertanto, sempre secondo lo Studio di fattibilità, tutte le tecnologie esaminate all'interno di tale documento, e cioè:

- Termocoppie a contatto;
- Pirometria acustica;
- Pirometria ottica multispettrale (non ad immagine);

presentano delle criticità (es. scarsa rappresentatività, inadeguatezza all'applicazione all'aperto, errori di puntamento col vento, incapacità di rilevare fiamme BFG/COG/LDG) che ne escludono l'impiego per lo scopo richiesto.

PRESCRIZIONE 73 E 74 DEL DD 436/2025

Con DIR 653/2025 del 4/11/2024 il Gestore ha trasmesso una proposta di aggiornamento del Protocollo per l'utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell'aria per le analisi sui campioni di polveri sospese e di polveri depositate di cui al punto n.3 della Tabella 127 riportata a pag. 155 del Piano di Monitoraggio Controllo, prescrizioni nr. 73 e 74 del Parere Istruttorio Conclusivo, Decreto 436 del 25 luglio 2025. ISPRA ha dapprima istituito uno specifico gruppo di lavoro (Prot. n. 12322/2026) con l'obiettivo di una rivalutazione delle procedure operative che il Gestore deve rispettare, in particolare la Procedura Operativa n° 3 (PO3) relativa alle prescrizioni 73 e 74. Successivamente ha istituito un tavolo di confronto con ISS e ARPA Puglia al fine di valutare la proposta del Gestore e integrarla secondo quanto previsto dal nuovo PIC.

Con nota Prot. ISPRA 21552 del 21/04/2026 questo Istituto, in relazione a quanto riportato al paragrafo 15 del PMC in merito alla Procedura Operativa *“Per l'utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell'aria per le analisi sui campioni di polveri sospese e depositate”* e alla documentazione inviata dal Gestore con la nota suddetta, con il supporto dell'ISS e di ARPA Puglia, ha inviato al MASE ed in copia al Gestore ed ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S., la revisione della suddetta procedura PO3.

In considerazione delle novità introdotte nella medesima, ai sensi delle prescrizioni 73 e 74 del PIC del DD 436/2025, ISPRA ha ritenuto opportuno concedere al Gestore 6 mesi di tempo per renderla pienamente operativa, fermo restando che nel frattempo le attività saranno condotte

conformemente alla precedente revisione della procedura. Il Gestore ha inviato con DIR 502/2026 del 01/09/2026 le osservazioni alla Procedura Operativa. ISPRA con nota prot. 49234 del 08/09/2026 ha condiviso con l'Istituto Superiore di Sanità la documentazione pervenuta convocando una specifica riunione di esame delle osservazioni del Gestore al fine di predisporre un documento di riscontro che garantisca la corretta attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

PRESCRIZIONE 75 DEL DD 436/2025 (EX PRESCRIZIONE 93 DELL'AIA 2012) - TAVOLO TECNICO BIOMONITORAGGIO PRESSO ISPRA

Nel primo semestre del 2026 sono state inoltrate dal Gestore le seguenti comunicazioni:

- DIR 45/2026 del 19/01/26 con cui ha trasmesso le integrazioni apportate dal Gestore al documento di sintesi della XI riunione sul biomonitoraggio vegetale, finalizzata alla condivisione degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento della quarta campagna di biomonitoraggio vegetale, svoltasi il 02/12/2025;
- DIR 76/2026 del 04/02/26 con cui comunica l'inizio dei lavori e delle fasi preparatorie del biomonitoraggio della presenza di PCDD/F, IPA e PCB mediante piante di brassica e aghi di pino (indagine anno 2026);
- DIR 144/2026 del 24/02/26 con cui comunica le date di raccolta campioni di Brassica per le attività di biomonitoraggio (rilevamento di PCDD/F, IPA e PCB) secondo quanto previsto dal cronoprogramma inviato da ADI al Tavolo Tecnico;
- DIR 193/2026 del 17/03/26 con cui comunica, ad un mese dal posizionamento, la data di sopralluogo e rabbocco delle piante di Brassica per le attività di biomonitoraggio.

Con la DIR 444/2026 del 29/07/2026 è stato, infine, inviato dal Gestore il report TERRADATA relativo al BIOMONITORAGGIO VEGETALE (anno 2025). Si tratta della seconda indagine *post operam* realizzata, al fine di valutare lo stato degli organismi *biomonitor* (licheni come bioindicatori e bioaccumulatori e tabacco come bioindicatore) a seguito della messa in opera dei provvedimenti volti a ridurre l'impatto dello stabilimento ADI (ex-ILVA) di Taranto.

I risultati, confrontati con le indagini *ante operam* negli anni 2014 e 2016 e un'indagine *post operam* nel 2023, forniscono informazioni sui cambiamenti nell'impatto sul territorio dello stabilimento intercorsi in questo periodo di tempo.

Per la biodiversità lichenica il report riferisce che la distribuzione dei valori IBL è spostata verso le classi di alterazione e di deserto lichenico che si estendono alla Zona urbana e industriale di Taranto. Le aree/quartieri sono compresi principalmente in queste due fasce. Le classi di naturalità (28% delle stazioni) sono distribuite prevalentemente nel territorio delle Murge. I valori IBL registrati nelle aree di impatto (comprese le aree/quartieri di prescrizione) sono significativamente più bassi di quelli dell'area di controllo. Rispetto alle indagini precedenti si assiste ad un graduale miglioramento delle comunità licheniche, testimoniato da un lato dalla diminuzione delle stazioni comprese nella classe di deserto lichenico (26% nel 2014; 17% nel

2016, 12% nel 2023 e 7% nel 2025) e dall'altro dall'incremento di quelle in classe di naturalità (10% nel 2014; 12% nel 2016, 19% nel 2023 e 21% nel 2025).

Inoltre, rispetto al 2014, nell'indagine del 2025 si assiste a un incremento nei valori IBL in corrispondenza di 36 stazioni (86%). Questo andamento dei valori IBL conferma un significativo miglioramento delle comunità licheniche epifite nelle due indagini *post operam*, come dimostrano i risultati dei test statistici. In particolare, risulta evidente come la biodiversità dei licheni abbia risposto positivamente ad un generale miglioramento delle condizioni ambientali solo nelle aree potenzialmente impattate, cioè quelle più vicine allo stabilimento ADI, e all'area urbana e industriale di Taranto. Nelle stazioni di controllo, invece, non si assiste a differenze sostanziali dal momento che le comunità erano ricche di specie già nei primi anni di indagine.

Per il Bioaccumulo nei licheni il report riferisce che nella maggior parte delle stazioni i licheni esposti per tre mesi all'aria ambiente nell'area di studio hanno mostrato un accumulo moderato degli elementi considerati rispetto ai campioni non esposti. Le aree di impatto potenziale, incluse quelle indicate dalla prescrizione, hanno fatto registrare valori significativamente maggiori di Fe, Hg, Pb, V e Zn. Nei licheni analizzati nel periodo *post operam* si osserva una diminuzione significativa dei valori di accumulo di 8 elementi (Ba, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, V e Zn) rispetto alla fase *ante operam*. Al contrario, si osserva un incremento dei valori di Mn e Ti, mentre i restanti elementi/metalli non sono significativamente diversi. In media, i campioni esposti a Taranto nelle quattro indagini (2014, 2016, 2023 e 2025) presentano valori di accumulo inferiori rispetto agli studi di letteratura.

L'Istituto convocherà una riunione nel secondo semestre 2026 al fine di analizzare tali esiti e dare seguito alla prescrizione.

PRESCRIZIONE 76 DEL DD 436/2025

Con DIR 78 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso la proposta di controllo operativo di cui alla prescrizione n. 76 del Parere Istruttorio Conclusivo. Con nota Prot. 6321 del 05/02/2026, questo Istituto ha inviato ad ARPA Puglia la documentazione della DIR 78 al fine di raccogliere le osservazioni o le segnalazioni, poi pervenute con nota prot. ARPA Puglia n. 36919 del 10/06/2026. Questo Istituto ha, pertanto, condotto uno specifico approfondimento con il supporto di Arpa Puglia inviando al Gestore con prot. n. 45672 del 11/08/2026 una nota contenente le criticità rilevate chiedendo la risoluzione delle stesse secondo le linee di indirizzo fornite. Il Gestore con DIR 478/2026 del 20/08/2026 ha comunicato di aver avviato le opportune azioni per fornire un riscontro entro il mese di settembre 2026.

Questo Istituto ha ritenuto dunque che il protocollo operativo proposto dal Gestore necessiti di una revisione. In occasione dei prossimi controlli trimestrali verranno approfondite le tematiche sollecitando il gestore ad intraprendere tutte le azioni necessarie di elevata attenzione e tutela al fine di prevenire l'esposizione della popolazione a livelli di inquinamento pericolosi dovuti ad anomalie di funzionamento impiantistico od a carenze gestionali e manutentive.

PRESCRIZIONE 79 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 655/2025 del 04/11/2025 il Gestore ha dato riscontro alla prescrizione in oggetto. Con nota prot. 5742/2026 del 04/02/2026 questo Istituto, in relazione alla prescrizione in oggetto e alla documentazione inviata dal Gestore, ha rappresentato che la prescrizione può essere ritenuta ottemperata a valle di uno specifico sopralluogo che è stato successivamente condotto nel corso del primo controllo trimestrale 2026. Con nota DIR 218/2026 del 27/03/2026 il Gestore ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di realizzazione della stazione meteo di cui alla prescrizione.

PRESCRIZIONE 82 DEL DD 436/2025

Con allegato 12 alla nota DIR 82 del 04/02/2026 il Gestore ha presentato uno studio di fattibilità che include l'analisi dei dati emissivi con il nuovo impianto di rimozione di azoto ammoniacale/nitroso concludendo, tuttavia, che la sola clorazione alcalina non è sufficiente alla rimozione dell'azoto ammoniacale nelle acque di lavaggio del gas AFO, pertanto, non verrebbe rispettato il limite dell'azoto ammoniacale previsto dalla tabella 3 allegato 5 al D.Lgs 152/06. Sono state, altresì, condotte sperimentazioni condotte nell'autunno 2025 nel laboratorio R&D di Acciaierie d'Italia, in cui è emerso che la precipitazione chimica, a fronte del rilevante consumo di prodotti chimici e dell'elevata produzione di fanghi, non riguardava il rispetto del valore limite previsto, pur avendo valori di azoto ammoniacale più bassi rispetto al periodo antecedente la messa in servizio del nuovo impianto AFO nel 2021. Per questa prescrizione è in corso l'istruttoria avviata dal MASE per il riesame della stessa con specifico procedimento ID 90/18773.

PRESCRIZIONE 83 DEL DD 436/2025

Con DIR 655/2025 del 4/11/2025 il Gestore ha trasmesso in allegato le Pratiche Operative (POS) dell'impianto di trattamento Percolato (codice AIA 58AI) e dell'impianto di trattamento acque lavaggio gas OG di Acciaieria 2 (codice AIA 40AI) aggiornate con le misure tecnico-gestionali adottate per garantire livelli emissivi in linea con i valori limite riferiti allo scarico in acque superficiali indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i per l'Azoto Ammoniacale e l'Azoto Nitroso (58AI) per il pH (40AI).

PRESCRIZIONE 90 DEL DD 436/2025

Con la DIR 365 del 03/07/2025 il Gestore ha comunicato la messa in esercizio degli impianti di trattamento di acque meteoriche e di bagnatura III sporgente (ID AM2) e V sporgente (ID AM3) in modo da poter procedere all'attivazione dello scarico in caso di necessità. In allegato invia le planimetrie in cui sono indicate: la rete di raccolta e le coordinate geografiche dei punti di scarico, aventi come codice AIA SF9 per il terzo sporgente e SF10 per il quinto sporgente.

PRESCRIZIONE 92 DEL DD 436/2025

Il Gestore, con l'allegato 3 alla DIR 573 del 06/10/2025, ha trasmesso una descrizione degli scarichi parziali e finali e degli impianti di trattamento. Con nota prot. 208399 del 06/11/2025 e con nota prot. 236415/2025 del 12/12/2025 il MASE ha disposto l'avvio delle attività istruttorie del procedimento di riesame parziale (Procedimento ID 90/18385).

PRESCRIZIONE 93 DEL DD 436/2025

Il Gestore con DIR 469 del 25/08/2025, in allegato 1, ha trasmesso la PSA 09.45 "Monitoraggio della batimetria dei fondali dei canali di scarico" adottata nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

PRESCRIZIONE 98 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una proposta di procedura operativa. Nella procedura il Gestore specifica come saranno posizionati i campionatori sul piano di carico delle batterie, la frequenza di campionamento; riguardo alle determinazioni analitiche specifica dove saranno condotte e quali le metodiche analitiche utilizzate. La prescrizione è stata approfondita nel corso del IV controllo trimestrale del 2025 e del I controllo trimestrale del 2026.

PRESCRIZIONE 99 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento delle Procedure Operative POS G1PA209 e POSG1GA208, rimandando per il punto (c) alla procedura n. 6 "attuazione programma LDAR". Per quanto concerne i punti (a) e (b) della prescrizione, pur constatando che il Gestore ha trasmesso gli aggiornamenti delle procedure, previsti dalla prescrizione, questo Istituto ritiene che la procedura POS G1PA208 "Modalità di rilevamento emissioni visibili dalle batterie di forni a coke e gestione dati" possa essere oggetto di "miglioramento continuo", ma il fermo di produzione di cokeria dal 19 gennaio 2026 ad oggi non ha permesso di proseguire concretamente l'iter di approfondimento. Per quanto riguarda il punto (c), ISPRA ha inviato al Gestore con prot. n. 49249 del 08/09/2026 una specifica nota di indirizzo sul programma LDAR, con il supporto di ARPA Puglia. Inoltre nel corso del secondo controllo trimestrale 2026 è stata affrontata per opportuni approfondimenti la prescrizione in oggetto.

PRESCRIZIONE 100 DEL DD 436/2025

Con DIR 82 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una nota in cui rappresenta che per la quantificazione giornaliera delle emissioni diffuse dell'Area Cokeria non verrà introdotta una nuova procedura da zero, ma verrà adattato il metodo di calcolo su base annua già utilizzato secondo il paragrafo 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo – procedura afferente alla

PO1“Metodologia di stima delle emissioni diffuse”. In questa procedura, in linea con la prescrizione n. 55, si introduce la stima del Naftalene tra le emissioni diffuse. Il Gestore inoltre ha dichiarato che la quantificazione delle emissioni diffuse sarà calcolata a partire dalla produzione tecnica giornaliera di coke. Il fermo di produzione di cokeria dal 19 gennaio 2026 ad oggi non ha permesso di proseguire concretamente l'iter di approfondimento. Ulteriori approfondimenti verranno effettuati in caso di ripartenza dell'esercizio della cokeria.

PRESCRIZIONE 127 E 128 DEL DD 436/2025

Per il punto d) della prescrizione il Gestore con la DIR 655/2025 del 4/11/2025 ha comunicato l'intenzione di ripristino e messa in servizio dell'impianto di denaftalinaggio e debenzolaggio del gas coke, finalizzato alla riduzione del contenuto di naftalina e di benzene nel gas di cokeria. In merito agli aggiornamenti richiesti con nota ISPRA prot. 6040 del 05/02/2026 relativamente alle modalità di gestione di tali materiali, ai serbatoi di stoccaggio ad essi dedicati (tipologia, volumetria, posizionamento in planimetria) ed al loro eventuale destino il Gestore ha dichiarato di aver segnalato che la modalità di gestione della naftalina (punto d della prescrizione) è rinviata all'entrata in esercizio dell'impianto. Con l'allegato 18 alla DIR 82/26 il Gestore ha fornito n. 2 studi di fattibilità per la realizzazione dello stadio di debenzolaggio del gas di cokeria, in riscontro alle prescrizioni n. 127 e 128 del PIC allegato al DD 436/25. Gli adempimenti di tale prescrizione sono stati oggetto di verifica nel controllo documentale eseguito nel primo controllo trimestrale 2026 (verbale di verifica documentale del 20/02/2026 e Rapporto Conclusivo prot. 24304 del 05/05/2026): il Gruppo Ispettivo ha chiesto al Gestore di fornire un aggiornamento in merito all'intervento previsto. Inoltre, il Gruppo Ispettivo ha chiesto il cronoprogramma dei lavori per la messa in esercizio dell'impianto. Ulteriori approfondimenti verranno effettuati in caso di ripartenza dell'esercizio della cokeria. Con la nota prot. MASE/53426 del 10/03/2026 è stata avviata l'istruttoria di riesame ID 90/18773 per la prescrizione 128.

PRESCRIZIONE 131 DEL DD 436/2025

Le emissioni ai camini sono monitorate e risultano disponibili online ad ISPRA ed ARPA Puglia. Non si segnalano nel semestre di riferimento criticità ai camini di sfornamento in considerazione del mantenimento in riscaldamento delle batterie dal 19/01/2026 e dell'assenza di produzione del coke.

PRESCRIZIONE 157 DEL DD 436/2025

Con DIR 469/2025 del 25/08/2025 il Gestore ha trasmesso una nota relativa alle specifiche condizioni di marcia irregolare degli Altiforni che possono comportare concentrazioni di NOx superiori al VLE giornaliero. La prescrizione è stata successivamente approfondita nel corso del terzo controllo trimestrale 2025 richiedendo specifica documentazione con una descrizione di dettaglio dei relativi parametri operativi e di processo atti all'identificazione univoca e chiara

della marcia irregolare degli Altiforni, al fine di discriminare in maniera adeguata lo stato di normale funzionamento o di transitorio. Con nota DIR 633/2025 del 28/10/2025 è stata inviata una ulteriore nota esplicativa. Con DIR 678/2025 del 11/11/2025 il Gestore ha comunicato l'instaurarsi di condizioni di marcia irregolare del giorno 01/11/2025 che hanno comportato un superamento del valore orario del parametro NOx, mantenendo il rispetto del VLE giornaliero ai sensi della prescrizione 158. Il Gruppo Ispettivo è tornato sul tema nel corso del primo controllo trimestrale 2026. Con nota DIR 245/2026 del 09/04/2026 il Gestore ha trasmesso un'ulteriore nota esplicativa in relazione alla quale il Gruppo ispettivo ha chiesto di implementare e tenere un registro, consultabile in tempo reale possibilmente su base oraria in caso di eventi, del calcolo del "coke equivalente" per ogni altoforno in esercizio con evidenza dell'algoritmo adottato e dei contributi che concorrono alla sua stima, al fine della verifica della regolare marcia dell'impianto per l'analisi di conformità dei valori emissivi. Nel corso del secondo controllo trimestrale 2026 il Gruppo ispettivo ha ulteriormente affrontato la prescrizione in esame in quanto il Gestore ha inviato riscontro con DIR 309/2026 del 12/05/2026 e successivamente con nota DIR 401 del 01/07/2026 in cui ha recepito le indicazioni migliorative del Gruppo Ispettivo. L'adempimento della prescrizione è comunque oggetto di attenta supervisione da parte degli enti di controllo.

PRESCRIZIONE 158 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 292/2026 del 05/05/2026 il Gestore ha trasmesso un documento in cui dichiara di non aver individuato alcun intervento migliorativo finalizzato alla prescrizione. Le prestazioni ambientali degli impianti sono comunque oggetto di attenta supervisione da parte degli enti di controllo con tempestivo approfondimento in caso di anomalie.

PRESCRIZIONE 163 DEL DD 436/2025

Il Gestore ha presentato istanza di riesame con DIR 79 del 04/02/2026, come previsto dal testo del decreto 436 del 25/07/2025.

PRESCRIZIONE 176 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una descrizione dell'intera Area acciaieria.

PRESCRIZIONE 198 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 655/2025 del 04/11/2025 Acciaieria d'Italia in A.S. ha fornito il primo riscontro, trasmettendo con le ulteriori relazioni trimestrali (DIR 89 del 06/02/2026, DIR 291 del 05/05/2026 e DIR 457 del 05/08/2026) i cronoprogrammi aggiornati rispetto agli interventi TN-1 "Installazione impianto aspirazione fumi umidi (Sezione Sbozzatore e finitore) presso il TNA/2",

TN-2 "Adeguamento Forni TNA/2 per la riduzione di NOx". Il Gestore evidenzia che per quanto riguarda gli altri interventi previsti (codici TN-3, PL-1, PL-2, PL-3, LF-1, LF-2) allo stato attuale gli impianti sono fermi e non vi sono previsioni di ripartenza anche in considerazione dello svolgimento della nota procedura di cessione dello stabilimento. Ulteriori approfondimenti sono stati condotti dal Gruppo ispettivo nel corso del primo controllo trimestrale 2026 non rilevando per ora criticità in merito.

PRESCRIZIONE 199 DEL DD 436/2025

Con DIR 469 del 25/08/2025 il Gestore ha comunicato l'adempimento alla prescrizione n. 199, in merito all'aggiornamento dello stato di attuazione dei interventi PG1+ PG2 - STEP 1 e STEP 2 oggetto della "Proposta organica di miglioramento ambientale".

PRESCRIZIONE 201 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una procedura operativa per monitorare le emissioni non convogliate di polveri e benzene. Le batterie di cokefazione non sono in produzione, come comunicato dal Gestore con DIR 33/2026 del 15/01/2026, a far data dal 19 gennaio 2026. A partire da tale data non vi è stata produzione di gas coke pertanto i forni in questione sono stati alimentati con il solo gas metano.

PRESCRIZIONE 240 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento avente codice OF-2. Il Gestore comunica che *"le attività di realizzazione dell'intervento si concluderanno nel mese di marzo del 2026 con l'installazione del sistema filtrante"*. L'intervento sarà oggetto di approfondimento nel controllo trimestrale di settembre 2026.

PRESCRIZIONE 243 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha trasmesso l'aggiornamento della lista degli impianti termici civili presenti nel sito.

PRESCRIZIONE 244 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento avente codice LB-1.

PRESCRIZIONE 245 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento avente codice LB-2.

PRESCRIZIONE 251 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha trasmesso l'integrazione delle informazioni tabella B.13 in relazione alle sole aree di deposito sottoprodotti. Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso una tabella relativa alle attività di monitoraggio delle aree di deposito qualificate "sottoprodotto". In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare le specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026 che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nelle prossime ispezioni trimestrali.

PRESCRIZIONE 260 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 469/2025 del 25/08/2025 il Gestore ha fornito un aggiornamento della scheda B12 "aree di stoccaggio di rifiuti" con indicazioni delle attività autorizzate e di quelle in esercizio. Nello specifico, il Gruppo ispettivo ha condotto un approfondimento nel corso del terzo controllo trimestrale 2025. Il Gestore durante le attività di verifica documentale del 12/09/2025 ha dichiarato che *"le aree definite come "non ancora individuata" sono ancora da individuare"* in virtù delle prescrizioni 311 (relativamente a riqualificazione end of waste) e 318 (relativamente a attività di recupero scaglia di laminazione) che prevedono che il Gestore trasmetta *"all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, entro 2 mesi dall'emanazione del provvedimento di rinnovo dell'AIA ovvero almeno 3 mesi prima della messa in esercizio dell'attività, una descrizione dettagliata dell'area individuata"*. Il Gruppo ispettivo ha quindi segnalato all'Autorità Competente nel Rapporto Conclusivo dello stesso controllo che il Gestore ha inoltrato una tabella priva dell'identificazione delle aree su cui gestire alcuni impianti; pertanto, si ritiene pertanto che le attività senza l'individuazione delle aree nei termini previsti debbano ritenersi come "non autorizzate", salvo diversa indicazione da parte del Ministero.

PRESCRIZIONE 268 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 655/2025 del 04/11/2025 Acciaieria d'Italia in A.S. ha trasmesso l'allegato 9 quale proposta di aggiornamento della procedura operativa n. 14 "Piano di campionamento dei rifiuti standardizzato per ciascuna tipologia di rifiuto". Con nota ISPRA prot. n. 8365 del 17/02/2026 è stata trasmessa una lista di integrazioni richieste al fine di rendere pienamente operativa la procedura.

PRESCRIZIONE 283 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso i Piani di ripristino ambientale degli impianti di gestione dei rifiuti, attualmente in esercizio. Alla luce degli elementi tecnici forniti dal Gestore con la sopra citata nota DIR 82/2026 del 04/02/2026, il Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica, con nota prot. 53426/2026 del 10/03/2026 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avente codice ID 90/18773.

PRESCRIZIONE 286 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato nota relativa agli esiti delle attività implementate in adempimento di quanto previsto nel "Piano di ripristino ambientale a fine vita di ciascun impianto di gestione dei rifiuti" prescritto dall'AIA del 2011 e dal Piano rifiuti approvato con il D.L.1/2015, convertito nella legge 20/2015 per le attività in oggetto.

PRESCRIZIONE 288 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una integrazione delle informazioni contenute nella tabella B.12.1 in relazione ai depositi temporanei rifiuti, che sono oggetto dei periodici controlli trimestrali da parte degli enti di controllo.

PRESCRIZIONE 292 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 469/2025 del 25/08/2025 il Gestore ha fornito un aggiornamento della scheda B12 "aree di stoccaggio di rifiuti" con indicazioni delle attività autorizzate e di quelle in esercizio. Nello specifico, il Gruppo ispettivo ha approfondito la prescrizione nel corso del terzo controllo trimestrale 2025 e nel corso del primo controllo trimestrale 2026.

PRESCRIZIONE 300 DEL DD 436/2025

La prescrizione è stata modificata dall'art. 1 comma 2 lett. a) del DD 436/2025. Con nota DIR 553/2025 del 29/09/2025 il Gestore ha trasmesso la documentazione di conformità merceologica attestante la permanenza dei requisiti di registrazione ai sensi del regolamento CE n. 1907/2006 REACH per la scoria di acciaieria. Con nota DIR 560/2025 del 02/10/2025 è stata trasmessa una rettifica della nota DIR 553/2025. Con nota DIR 79/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso Istanza di Riesame, ex art. 1 comma 2 lett. a) del DD 436/2025. Alla luce degli elementi tecnici forniti dal Gestore con la DIR 79/2026 del 04/02/2026, il MASE, con nota prot. 52337/2026 del 09/03/2026 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con codice ID 90/18738.

PRESCRIZIONE 310 DEL DD 436/2025

Con DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha trasmesso una nota relativa all'attività di riqualificazione End of Waste del rottame ferroso. La prescrizione è stato oggetto di approfondimento nel corso del secondo controllo trimestrale 2026. Il Gruppo Ispettivo ha osservato che il riscontro riguarda solo la parte che concerne il comma 2 della prescrizione 310 che prevede: *"Tale procedura interna deve essere aggiornata e concordata con l'Autorità di controllo entro 2 mesi dall'emanazione del provvedimento di rinnovo dell'AIA"*. Considerato che l'attività di End of Waste è autorizzata sin da subito, il Gruppo Ispettivo ha rappresentato che la procedura PSA.09.28 deve essere aggiornata. Il Gruppo Ispettivo ha chiesto al Gestore aggiornamenti in merito alla procedura interna richiesta nella prescrizione 310. Il Gestore ha dichiarato che *"la documentazione verrà trasmessa entro i tempi previsti dalla prescrizione 311"* (n.d.r. ovvero almeno 3 mesi prima della messa in esercizio dell'attività). L'attività attualmente non è in esercizio e potrà essere verificata solo a seguito dell'avvio della medesima.

PRESCRIZIONE 311 DEL DD 436/2025

Il Gestore con DIR 457/2026 del 05/08/2026 riporta che l'attività non è in esercizio e potrà essere verificata solo a seguito dell'avvio della medesima.

PRESCRIZIONE 318 DEL DD 436/2025

Il Gestore con DIR 457/2026 del 05/08/2026 riporta che l'attività non è in esercizio e potrà essere verificata solo a seguito dell'avvio della medesima.

PRESCRIZIONE 327 DEL DD 436/2025

La prescrizione è stata modificata dall'art. 1 comma 2 lett. a) del DD 436/2025. Con nota DIR 79/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso istanza di riesame. Il Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica, con nota prot. 52337/2026 del 09/03/2026 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'AIA avente codice ID 90/18738.

PRESCRIZIONE 332 DEL DD 436/2025

La prescrizione è stata modificata dall'art. 1 comma 2 lett. a) del DD 436/2025. Con nota DIR 79/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso Istanza di Riesame, ex art. 1 comma 2 lett. b) del DD 436/2025. Alla luce degli elementi tecnici forniti dal Gestore, il Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica, con nota prot. 52337/2026 del 09/03/2026 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'AIA avente codice ID 90/18738.

PRESCRIZIONE 346 E 349 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 37/2026 del 16/01/2026 il Gestore ha comunicato l'azzeramento delle quantità in giacenza dell'area. Durante il sopralluogo del I controllo ordinario 2026 il Gruppo Ispettivo si è recato presso l'area UP3 per verificare l'allontanamento di tutto il materiale.

PRESCRIZIONE 350 E 354 DEL DD 436/2025 (PRESCRIZIONE UP3 DEL DPCM 29/09/2017 - GESTIONE DEI MATERIALI COSTITUITI DA FANGHI ACCIAIERIA, FANGHI D'ALTOFORNO E POLVERINO D'ALTOFORNO)

Il Gestore ha trasmesso la nota DIR 573 del 06/10/2025 dove, nell'allegato 12, comunica le azioni poste in atto al fine di garantire l'allontanamento di tutto il materiale entro la scadenza del 31/03/2026. Gestore ritiene di poter ottemperare alla prescrizione entro i termini previsti.

Il Gestore ha quindi fornito agli Enti di Controllo, con cadenza quindicinale, un aggiornamento sul ritmo di allontanamento, che è stato costantemente monitorato al fine di valutare eventuali ulteriori criticità nell'ottemperare a quanto prescritto.

Con la nota DIR 37 del 16/01/2026 il Gestore ha dichiarato di aver allontanato tutto il materiale oggetto della prescrizione, nonostante la giacenza contabile risulta pari a 24.462 tonnellate; il Gestore ha altresì dichiarato che la differenza tra la giacenza contabile e quella reale "è da attribuirsi alla perdita del contenuto di umidità del materiale, pari al 7%, del quantitativo inizialmente presente nell'area di messa in riserva R13 (335.040 ton al 01/04/2023)". Il Gruppo Ispettivo nell'ambito del primo e secondo controllo trimestrale 2026 ha chiesto un aggiornamento circa le operazioni successive all'allontanamento di tutto il materiale in area UP3, come dichiarato dal Gestore con DIR 37/2026 del 16/01/2026; in particolare circa la prescrizione 354 sulle operazioni di caratterizzazione ambientale del fondo, da effettuarsi ai sensi dell'allegato 2 parte IV titolo V del Dlgs 152/2006, nei punti in cui il materiale risultava a contatto con il materiale di riporto, considerando che, come rappresentato anche nella DIR 349/2023, il terreno di fondo appare costituito da materiale previsto per il recupero ambientale, e non da terreno naturale imposto che risulta essere presente, quale materiale litoide, negli strati sottostanti. Il Gestore ha trasmesso la DIR 340/2026 del 29/05/2026 con la quale ha chiesto riscontro in merito a quanto indicato nel verbale del controllo del I trimestre 2026 in riferimento alla DIR 37/2026; ISPRA ha riscontrato la DIR 340/2026 con nota prot. n. 38023 del 03/07/2026. Inoltre, con riferimento alla succitata richiesta del Gruppo Ispettivo, il Gestore ha rappresentato, con nota DIR 428 del 15/07/2026 che "In riferimento alla richiesta di cui al punto n. 53 - prescrizione 354, come indicato con nota DIR 37/2026, si rimanda a quanto già comunicato dal Gestore con le note DIR. 208 del 15/06/2023, DIR 349 del 31/07/2023, DIR 438 del 03/10/2023 e DIR 43 del 22/01/2024. Per quanto attiene invece alle fasi successive all'allontanamento dei rifiuti di cui alla prescrizione UP3, comunicate con DIR 37/2026, si darà seguito a quanto richiesto da ISPRA con nota prot. n. 38023 del 03/07/2026." Pertanto, nei prossimi controlli verranno monitorati gli ulteriori impegni assunti dal Gestore. Si evidenzia infine che l'area UP3 è stata oggetto di rilievo con drone, effettuato da ARPA Puglia, in data 24/06/2026, nell'ambito del secondo controllo trimestrale 2026.

PRESCRIZIONE 361 DEL DD 436/2025

Con DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una nota con le indicazioni sulla capacità massima giornaliera di rifiuti 170904 da avviare all'attività di recupero R12. Il Gestore con DIR 457/2026 del 05/08/2026 riporta che l'attività non è in esercizio. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo e del secondo controllo trimestrale 2026. Il Gestore nella nota di riscontro dichiara che *"L'Attività R12 non è attualmente in esercizio e pertanto la capacità massima giornaliera sarà trasmessa prima dell'avvio dell'attività"*. Il Gruppo Ispettivo ha chiesto al Gestore di comunicare la capacità massima giornaliera dei rifiuti EER 170904 in R12. Il Gestore ha segnalato in merito che l'attività non è in esercizio e che il riscontro sarà dato secondo quanto previsto dalla prescrizione 363 (almeno 6 mesi prima della messa in esercizio dell'impianto).

PRESCRIZIONE 372 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 701/2025 del 19/11/2025 il Gestore ha trasmesso una nota recante il criterio di scelta casuale dei carichi da sottoporre a campionamento ed analisi. Con nota DIR 235/2026 del 03/04/2026 il Gestore ha trasmesso copia della Pratica Operativa POS SE 015 in revisione corrente recante titolo "Gestione Operativa della discarica per rifiuti non pericolosi G3". La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo e del secondo controllo trimestrale 2026. Il Gruppo Ispettivo con la condizione di monitoraggio 2025/02/06 ha chiesto di voler integrare la POS SE 015 004 per renderla pienamente rispondente alla prescrizione. Nei prossimi controlli verranno monitorati gli ulteriori adempimenti.

PRESCRIZIONE 375 DEL DD 436/2025

Con DIR 701/2025 del 19/11/2025 il Gestore ha trasmesso una nota recante il criterio di scelta casuale dei carichi da sottoporre a campionamento ed analisi. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo controllo trimestrale 2026. Nei prossimi controlli verranno monitorati i relativi adempimenti.

PRESCRIZIONE 377 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato l'allegato C citato nel PSC della discarica per rifiuti non pericolosi, contenente le stratigrafie di tutti i punti di monitoraggio facenti parte della rete piezometrica. In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare alle specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 701/2025 del 19/11/2025 il Gestore ha trasmesso una nota recante informazioni sui pozzi P8, P9 e P10. Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento dello studio sulle Facies

idrochimiche delle acque sotterranee e del piano di sorveglianza e controllo di cui alla prescrizione 379. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo controllo trimestrale 2026, a seguito del quale con nota DIR 218/2026 del 27/03/2026 il Gestore ha trasmesso la revisione del PSC della discarica per rifiuti non pericolosi G3 e la scheda tecnica costruttivi e la stratigrafia dei piezometri P8 e P9. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026.

Nei prossimi controlli verranno monitorati i relativi adempimenti.

PRESCRIZIONE 379 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento dei piani PGO, PGPO e PSC per la discarica di rifiuti non pericolosi G3. In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare alle specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026.

PRESCRIZIONE 380 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento del piano PRA per la discarica per i rifiuti non pericolosi G3. In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare alle specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del terzo controllo trimestrale 2025.

PRESCRIZIONE 386 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 701/2025 del 19/11/2025 il Gestore rimanda all'allegato 15 della nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 (prescrizione n. 389 punto f)) Con nota DIR 235/2026 del 03/04/2026 il Gestore ha trasmesso copia della Pratica Operativa POS SE PA3 02 in revisione corrente recante titolo "Gestione Operativa della discarica per rifiuti pericolosi V4 - V5". La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo e del secondo controllo trimestrale 2026. Il Gruppo Ispettivo con la condizione di monitoraggio 2025/02/07 ha chiesto di voler integrare la POS SE 015 004 per renderla pienamente rispondente alla prescrizione. Ulteriori approfondimenti verranno effettuati nelle prossime ispezioni trimestrali.

PRESCRIZIONE 389 DEL DD 436/2025

La prescrizione è stata oggetto di approfondimento nel corso del primo e del secondo controllo trimestrale 2026. Con DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una nota recante il criterio di scelta casuale dei carichi da sottoporre a campionamento e analisi. Con successiva nota, in Allegato 9 alla DIR 235/2026, il Gestore ha fornito chiarimenti in merito, ribadendo che nel PIC è prevista una frequenza di campionamento pari ad un anno e formulando una proposta alternativa in merito alla scelta casuale dei carichi da sottoporre a campionamento mediante un sistema “random” del software interno “AS400”. Il Gruppo Ispettivo ha ritenuto adeguata la proposta alternativa formulata dal Gestore con “criterio della scelta casuale da parte del software AS400” in uso, ma con le modifiche specificate nel Rapporto Conclusivo emanato in data 08/09/2026, fornendo con la condizione di monitoraggio 2026/02/08 le indicazioni necessarie. Ulteriori approfondimenti verranno effettuati nel corso dei prossimi controlli.

PRESCRIZIONE 391 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato l'allegato C citato nel PSC della discarica per rifiuti pericolosi, contenente le stratigrafie di tutti i punti di monitoraggio facenti parte della rete piezometrica. Con nota DIR 701/2025 del 19/11/2025 il Gestore ha trasmesso una nota recante informazioni sui pozzi P6 Nuovo e P10. Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento dello studio sulle Facies idrochimiche delle acque sotterranee e del piano di sorveglianza e controllo di cui alla prescrizione 393. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo controllo trimestrale 2026. Con nota DIR 218/2026 del 27/03/2026 il Gestore ha trasmesso la revisione del PSC della discarica per rifiuti pericolosi V4-V5. In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare le specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026 che sarà oggetto di approfondimento e verifica durante i prossimi controlli.

PRESCRIZIONE 393 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso aggiornamento dei piani PGO, PGPO e PSC per la discarica per rifiuti speciali pericolosi V4-V5. In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare le specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026.

PRESCRIZIONE 394 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso aggiornamento del piano PRA per la discarica per rifiuti speciali pericolosi V4-V5. In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare le specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del terzo controllo trimestrale 2025.

PRESCRIZIONE 399 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento dei piani PGPO, PSC e PRA per la discarica per rifiuti non pericolosi G2 (rif. UP6). In relazione alla prescrizione in oggetto ISPRA con nota prot. 0026496/2026 del 14/05/2026 ha chiesto alla Società di voler procedere a riscontrare le specifiche richieste contenute nella stessa nota. Con nota DIR 339/2026 del 29/05/2026 il Gestore ha trasmesso un riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026. Con nota DIR 369/2026 del 16/06/2026 il Gestore ha trasmesso un ulteriore riscontro alla nota ISPRA prot. 26496/2026 che sarà oggetto di approfondimento e verifica durante i prossimi controlli.

PRESCRIZIONE 406 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato l'aggiornamento della procedura per la *“Verifica analitica delle caratteristiche chimiche dei materiali qualificati come sottoprodotti”*. ISPRA, con il supporto dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Regione Puglia, ha inviato con nota prot. n. 8631 del 17/02/2026 una relazione tecnica in cui si descrivono le integrazioni ritenute necessarie che il Gestore deve implementare.

PRESCRIZIONE 413 DEL DD 436/2025

Con DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una nota recante gli attuali impianti di destino del sottoprodotto “Catrame”.

PRESCRIZIONE 416 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 79/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso Istanza di Riesame, ex art. 1 comma 2 lett. b) del DD 436/2025. Alla luce degli elementi tecnici forniti dal Gestore, il Ministero

dell'Ambiente della Sicurezza Energetica, con nota prot. 52337/2026 del 09/03/2026 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'AIA avente codice ID 90/18738.

PRESCRIZIONE 418 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 543/2025 del 25/09/2025 il Gestore ha trasmesso il censimento e la descrizione dettagliata dei punti di emissione convogliata, degli sfiati e delle sorgenti di emissioni diffuse/fuggitive. Con nota prot. 0197083/2025 del 23/10/2025 il MASE ha richiesto uno specifico approfondimento da parte del Gruppo Ispettivo attinente alla succitata DIR 543/2025. Nella IV visita ispettiva ordinaria del 2025 il Gruppo Ispettivo ha effettuato quanto richiesto e con nota prot. 5217/2026 del 02/02/2026 ISPRA ha riscontrato le richieste del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Con nota DIR 113/2026 del 13/02/2026 il Gestore ha trasmesso il documento aggiornato rispetto a quello inviato con nota DIR 543/2025.

PRESCRIZIONE 421 DEL DD 436/2025

Con DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una nota relativa al riutilizzo delle acque in uscita da tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue. Il GI ha evidenziato che nella DIR 573 del 06/10/2025 (rif. Allegato 19) non sono riportate percentuali di riutilizzo delle acque reflue trattate già riutilizzate nei processi. Inoltre, il GI ha chiesto al Gestore l'ordine di acquisto per gli studi citati nella DIR 573 del 06/10/2025 e i tempi di conclusione. Il Gestore ha fornito, con l'allegato 4 alla DIR 218 del 27/03/2026, *"la schermata del portale web di stabilimento dove vengono consuntivati i volumi e le percentuali di acqua riutilizzate, relativi all'anno 2025, per gli impianti le cui acque risultano ad oggi qualitativamente idonee allo scopo"*. dichiarando che *"Sono in corso nell'ambito del Piano di Gestione della Acque studi sul loro impiego per altre attività, quali ad esempio servizi o antincendio, le cui valutazioni sono legate a questioni logistiche (distanze) o di interferenza."* Il Gruppo ispettivo ha pertanto accertato nel corso del primo controllo trimestrale 2026 che non risultava pervenuta alcuna informazione sulle percentuali di riutilizzo delle acque in uscita da tutti gli impianti di trattamento con riferimento agli ultimi 5 anni ed al livello produttivo autorizzato come previsto dalla prescrizione n.421 del nuovo atto autorizzativo in riferimento. Per tal motivo è stata predisposta una proposta di diffida inviata all'Autorità Competente con nota prot. ISPRA n. 24219 del 05/05/2026.

PRESCRIZIONE 423 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 655/2025 del 04/11/2025 il Gestore ha fornito riscontro alla prescrizione in oggetto. Nel corso del primo controllo trimestrale 2026 il Gruppo Ispettivo ha chiesto al Gestore:

1. l'ordine di acquisto per gli studi citati nella DIR 655 del 04/11/2025 e i tempi di conclusione.

2. Il censimento con relativa planimetria dei contatori volumetrici installati sugli impianti di trattamento previsti dalla prescrizione 423.

Per la richiesta 1 il Gestore, con nota DIR 218 del 27/03/2026 ha dichiarato che *“gli studi citati nella DIR 655/2025 sono a cura di risorse interne (Dipartimento Ingegneria). Risultano ancora in corso poiché vincolati all'assetto di marcia degli impianti.”* Per la richiesta 2, Il Gestore ha consegnato in sede di sopralluogo una planimetria indicante i codici dei contatori volumetrici e le relative coordinate per gli scarichi SF7, SF8, SF9, SF10, 5AM, 3AM, 4AM, 2AM A, 1 AM. Con nota DIR 334/2026 del 27/05/2026 il gestore ha poi trasmesso una nota in merito alla prescrizione in oggetto.

PRESCRIZIONE 428 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato l'aggiornamento dei pozzi di emungimento.

PRESCRIZIONE 431 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una tabella di riepilogo dell'intervento codice VR-1. Con nota DIR 218/2026 del 27/03/2026 il Gestore ha trasmesso un aggiornamento relativo alla stima dei volumi recuperabili per l'intervento dal codice VR-1. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo e del secondo controllo trimestrale 2026. Il Gestore ha dato riscontro con DIR 401 del 01/07/2026 confermando quanto già era stato comunicato con l'allegato 8 alla DIR 218/2026 del 27/03/2026. Inoltre, il Gestore ha dichiarato che per i lavaggi legati ad impianti attualmente non in esercizio, la stima potrà essere effettuata esclusivamente alla ripartenza degli stessi in funzione dell'assetto produttivo e delle nuove esigenze impiantistiche.

PRESCRIZIONE 433 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una stima dei volumi recuperabili e cronoprogramma di dettaglio delle attività previste per la realizzazione dell'intervento codice VR-2. La prescrizione è stata comunque oggetto di approfondimento nel corso del primo controllo trimestrale 2026. Il Gruppo ispettivo ha chiesto al Gestore di comunicare l'aggiornamento della stima volumi recuperabili e l'aggiornamento del cronoprogramma VR-2 prevedendo una riduzione delle tempistiche di realizzazione. In allegato 10 alla DIR 235/2026 il Gestore ha fornito l'aggiornamento richiesto.

PRESCRIZIONE 434 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato una nota in merito all'intervento codice TN-7. Non si rilevano criticità in merito.

PRESCRIZIONE 435 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 573/2025 del 06/10/2025 il Gestore ha inoltrato il cronoprogramma di dettaglio delle attività previste per la realizzazione dell'intervento codice EN-1 e relazione tecnica.

PRESCRIZIONE 436 DEL DD 436/2025

Con nota DIR. 573 del 06/10/2025, il Gestore ha trasmesso la documentazione per la prescrizione n. 436, ovvero lo studio di fattibilità dell'intervento per la gestione delle condense GAS OG (Oxygen Converter Gas, ossia il gas in uscita dai 3 convertitori presenti in ognuno delle 2 acciaierie del siderurgico ACC1 e ACC2), corredato da un cronoprogramma delle attività nonché da uno schema a blocchi e da una planimetria dell'area interessata dall'intervento. Con nota prot. 16624 del 27/01/26, il MASE ha comunicato, ai sensi della normativa citata in oggetto e dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'AIA assegnando il codice 90/18642 alla procedura. Con nota prot. CIPPC/MASE 55310 del 12.03.2026 il Gruppo Istruttore ha chiesto al Gestore di trasmettere, entro il 26 marzo 2026, documentazione integrativa in merito al procedimento ID90/18642.

Con DIR 211 del 26/03/26 il Gestore ha provveduto trasmettere la documentazione di seguito indicata:

- Sistema condense gas UG (planimetria recante le tre sezioni del Sistema OG, con indicazione della lunghezza e diametro delle tubazioni di OG di ogni sezione, delle apparecchiature, condotte e relativi scaricatori di condensa; schema a blocchi recante indicazione della distanza dei punti di raccolta delle condense e delle acque OG dai potenziali impianti di riutilizzo.
- Sistema condense gas coke (nota su gestione delle condense Gas COK).

Come da Verbale della Riunione del Gruppo Istruttore tenutasi il 20 marzo 2026, il Gestore ha riportato che l'obiettivo dello studio di cui alla nota del 6/10/2025 è la definizione degli interventi finalizzati all'incremento del riutilizzo delle acque. Con l'intervento proposto è stato previsto il riutilizzo delle condense e più in generale delle "acque OG" (mix di condense e acque industriali) per operazioni di bagnatura previo trattamento presso gli impianti di trattamento delle acque meteoriche (WTP AM5, WTP AM8 e WTP AM9) non essendo possibile il loro impiego in impianti di processo a causa della distanza di questi dalle zone di raccolta e delle caratteristiche qualitative di tali acque (come la salinità). Su richiesta del Gruppo Ispettivo, il Gestore ha comunicato che attualmente le condense del gas OG sono scaricate nella rete interne dello stabilimento che confluisce ai sedimentari longitudinali e quindi agli scarichi finali, confermando che le acque delle sezioni 1 dei due sistemi gas OG sono riutilizzate nella depurazione gas OG. Ad oggi non risultano ulteriori sviluppi in merito a tale procedimento.

PRESCRIZIONE 437 DEL DD 436/2025 (EX PRESCRIZIONE UA9-AM11 DEL DPCM 14/03/2014 - GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE A CALDO)

L'Autorità competente con nota prot. MASE n.237861 del 15/12/2025 ha diffidato il Gestore a concludere l'intervento AM11 di UA9 entro il 30/04/2026, prescrivendo di trasmettere, con frequenza quindicinale l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività.

Il Gestore, con cadenza quindicinale, ha trasmesso aggiornamenti sullo stato di attuazione degli interventi AM11 di cui l'ultimo al 15/04/2026 con DIR 260 del 16/04/2026.

Non ricevendo alcuna informativa relativa al completamento dei lavori al 30 aprile 2026, questo Istituto con nota prot.25059 del 07/05/2026 ha prontamente inviato una richiesta di aggiornamento urgente sulle attività di cui alla prescrizione 437 richiedendo di fornire, entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione della nota, un aggiornamento finalizzato alla verifica della conclusione degli interventi. Il Gestore ha fornito riscontro con nota DIR 308 del 13/05/2026 nella quale ha comunicato che gli interventi UA9 - AM11 *"si sono conclusi al netto del completamento della posa in opera del pozzetto ubicato sulla strada tra l'area sottoprodotti e batterie, in prossimità della testata delle batterie 7-8 e delle opere ancillari ad esso correlate"*, interessato dall'evento di cui alla DIR 307 del 12/05/2025. La DIR 307 rappresenta la comunicazione ex art. 242, comma 1 e art.304, comma 2 del D.Lgs 152/06 di un evento occorso nell'ambito delle attività di completamento della posa del pozzetto in parola. Il Gestore, infatti, ha comunicato di aver urtato lo spigolo inferiore di un preesistente pozzetto e nelle ore successive ha notato il trasudamento di una sostanza idrocarburica densa e scura e di aver quindi interrotto i lavori in data 08/05/2026 di completamento dell'intervento in oggetto.

Ulteriori approfondimenti sono esposti nel paragrafo relativo al secondo controllo ordinario trimestrale.

Per questa prescrizione questo Istituto attende il pronunciamento dell'Autorità Competente sulla proposta di diffida prot. n. 41679 del 22/07/2026 per i seguiti di competenza.

PRESCRIZIONE 443 DEL DD 436/2025

Con nota DIR 82/2026 del 04/02/2026 il Gestore ha trasmesso le misure previste per il riutilizzo delle acque in uscite dagli impianti di trattamento in esercizio. Alla luce degli elementi tecnici forniti dal Gestore, il MASE, con nota prot. 53426/2026 del 10/03/2026 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avente codice ID 90/18773. Ad oggi non risultano ulteriori sviluppi in merito a tale procedimento.

GdL QUADRO EMISSIVO EX ILVA COORDINATO DAL MASE

Le attività di questo GdL in realtà sono confluite nei lavori del Gruppo di Lavoro istituito presso l'Autorità Competente a seguito dell'istanza del 21 maggio 2019 del Sindaco di Taranto, a valle della quale il MiTE (oggi MASE) ha disposto con Decreto Direttoriale (DD) del 27 maggio 2019, n. 188, il riesame ai sensi dell'art. 29-quater comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017. Ciò al fine di introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013" – dicembre 2017, e del Rapporto di "Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)", elaborati da ARPA Puglia, ARS Puglia e ASL. In tale contesto ISPRA ha fornito supporto tecnico scientifico al MiTE e alla commissione IPPC partecipando ai lavori del GdL avviati a luglio 2019 a valle delle note pervenute da Acciaierie d'Italia contenenti le elaborazioni sul quadro emissivo *ante operam* (convogliate e diffuse), corrispondente alla produzione attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017, pari a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio, in relazione al "set minimo" e al set "integrativo" di inquinanti presi in considerazione.

In relazione alla elaborazione del quadro emissivo ante-operam con l'inclusione del c.d. "set integrativo" d'inquinanti si è reso necessario, inoltre, un lungo iter istruttorio coordinato da ISPRA, conclusosi a gennaio 2021, finalizzato alla modifica del protocollo n. 1 di stima delle emissioni diffuse che non comprendeva i criteri di stima degli inquinanti appartenenti a tale "set integrativo". L'approccio metodologico adottato per la definizione di tali modifiche, valido ai soli fini delle verifiche condotte nell'ambito delle attività verifica delle simulazioni ante-operam e post-operam da parte del GdL (come precisato nel verbale di approvazione del protocollo allegato alla nota MATTM prot.60221/2020) è stato condiviso tra le parti (ISPRA, Arpa Puglia e Gestore).

Nella tabella seguente (Tab. XIV) viene rappresentato il quadro emissivo (convogliate+diffuse) corrispondente a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5, determinati sulla base della procedura validata da ISPRA e Arpa Puglia con la nota del 10/07/2020 e relativa allo scenario *ante-operam*.

In data 12 gennaio 2021 nel corso di una riunione del GdL ristretto ISPRA/Arpa Puglia, si è proceduto alla validazione dei dati elaborati dal Gestore relativi al quadro emissivo a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, nello scenario ante-operam inclusivo anche del c.d. "set integrativo di inquinanti" trasmesso dal Gestore in data 16 dicembre 2020. In data 13 gennaio 2021 ISPRA ha trasmesso al MiTE, per il seguito di competenza, gli esiti delle valutazioni del GdL ISPRA/Arpa sulla documentazione trasmessa dal Gestore in data 16 dicembre 2020.

Nella giornata del 16 febbraio 2021 nell'ambito della riunione plenaria del GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia è stata dunque ratificata la conclusione delle valutazioni ex art. 2, comma 2, del d.d. n. 188, relativa al primo "step" del riesame AIA chiesto dal Sindaco di Taranto riguardante, nello specifico, la validazione dello scenario emissivo dell'Ilva di Taranto *ante operam* a 6 mln di tonnellate di produzione di acciaio annue, inclusivo anche del c.d. "set integrativo di inquinanti". A valle della conclusione di questo primo step del riesame, è infatti previsto l'avvio del cosiddetto "run" del modello diffusionale (ricaduta al suolo) degli inquinanti considerati, a cura di Arpa Puglia, nonché l'elaborazione del modello di esposizione di competenza di ARS Puglia e ASL Taranto.

TABELLA XIV

QUADRO EMISSIVO ANTE-OPERAM (CONVOGLIATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL COSIDDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (Hg), RAME (Cu), NAFTALENE, PM10 E PM2,5.

Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGLIATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI	
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52		24,51	25,51
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65		2837,92	3420,46
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	169,92	287,81	352,77
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66	526,09
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4	63,48
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9	2654,33
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94	640,51
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95	117,25
Benzene	tonn/anno	7,72	9,77	1,66		9,38	11,43
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027			0,00018	0,00027
PCDD/F ⁽¹⁾	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494	1,7922
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731	859,31
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88	72,95
PM10	tonn/anno	132,9		113,502		246,402	
PM2,5	tonn/anno	69,11		48,754		117,864	

(1) - Il flusso di massa del parametro PCDD/F, calcolato senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, è pari a:
- 2,05 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0145 g/anno per le emissioni diffuse nel caso del KM Mean,
- 2,73 g/anno per le emissioni convogliate e 0,0187 g/anno per le emissioni diffuse nel caso di UCL 95.
Pertanto le emissioni totali di PCDD/F, senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35% dei valori misurati come stabilito dalla L.R. Puglia n. 08/2009, sono pari a 2,0645 g/anno nel caso del KM Mean e pari a 2,7478 g/anno nel caso di UCL95.

Con nota congiunta del 24 febbraio 2021 il Gruppo di Lavoro AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto ha trasmesso il cronoprogramma delle attività di elaborazione da concludersi entro 90 gg a decorrere dalla data del 17/02/2021.

In data 28 maggio 2021 nel corso della riunione plenaria del GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia sono stati presentati gli esiti del VDS-VIIAS relativa allo scenario *ante-operam* a 6 milioni di tonnellate annue di acciaio aggiornato con i dati emissivi relativi al cosiddetto "set integrativo" vale a dire Mercurio (Hg), Rame (Cu), Naftalene, PM10 e PM2,5.

Gli esiti della VIIAS evidenziano una situazione di rischio non accettabile per il quartiere Tamburi per i parametri PM10 e PM2,5, coerente con lo scenario "*ante-operam*" (assenza di misure di contenimento delle emissioni) e con una produzione massima autorizzata di 6 ml di tonnellate annue di acciaio presa a riferimento (anno 2016), sebbene, come emerso nelle successive riunioni del GdL, non rappresentativa della situazione alla data dell'elaborazione. La simulazione non tiene conto degli effetti mitigativi derivanti dalle opere di adeguamento ambientale realizzate e dalla ridotta produzione di acciaio rispetto alla soglia autorizzata di 6 mln tonnellate/anno, attestatasi negli anni 2017-2021 su una media di circa 4,5 mln tonnellate, con un minimo, occorso nel 2020, di circa 3,3 ml di tonnellate.

Il GdL MiTE/ISPRA/Arpa Puglia, in esito a tali elaborazioni, ha proposto all'Autorità Competente di procedere con l'elaborazione di uno scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, chiedendo al Gestore una nuova simulazione che tenga conto degli obiettivi del Piano Ambientali completati al 31 dicembre 2021, mantenendo, cautelativamente, una produzione massima autorizzata di 6 mln di tonnellate annue di acciaio.

In attesa di procedere con la validazione di detto scenario emissivo, il MiTE ha ritenuto opportuno sottoporre gli esiti del rapporto VDS-VIIAS ad una valutazione da parte delle Autorità Sanitarie Centrali competenti, il Ministero della Salute e ISS con nota del 19/07/2021, prot. MATTM/78457.

Con nota n.8273 del 26 gennaio 2022 il MiTe ha trasmesso il parere dell'ISS, pervenuto per il tramite del Ministero della Salute con nota dell'11/01/2022, prot. 2138, dove si confermano gli esiti delle valutazioni condotte dal GdL AreSS Puglia, Arpa Puglia e Asl Taranto pur con osservazioni. Con la medesima nota il Mite ha convocato una riunione del GdL per il 10 febbraio

2022 per la prosecuzione delle attività di valutazione del quadro emissivo relativamente allo scenario c.d. "intermedio" ovvero più aderente alla situazione attuale, sulla base della simulazione trasmessa dal Gestore con nota del 9/9/2021, prot. Dir. 471. Contestualmente ISPRA, con nota n. 4918 del 3 febbraio 2022 ha convocato una riunione del Gruppo ristretto ISPRA/Arpa Puglia, con il coinvolgimento del Gestore, per il giorno 9 febbraio 2022 finalizzata alla raccolta di un primo pacchetto di osservazioni da rappresentare in sede di riunione plenaria prevista per il giorno successivo sul quadro emissivo (convogliate + diffuse).

Nel corso della riunione plenaria del 10 febbraio 2022 e in una successiva del 16 febbraio 2022 è emersa l'opportunità, tenuto conto dell'avanzato stato di completamento delle opere di adeguamento ambientale, di prendere in considerazione lo scenario emissivo relativo ad una produzione di 6 mln di tonnellate con tutti gli interventi di ambientalizzazione conclusi.

Con nota n. 49901 del 22/04/2022 (prot. ISPRA n. 22864/2022 del 26/04/2022) il MiTE ha chiesto ad ISPRA e ad Arpa Puglia di riavviare le attività di validazione in coerenza con quanto emerso nel corso delle riunioni interlocutorie del GdL Interistituzionale "Quadro Emissivo" svoltesi il 10 e 16 febbraio 2022 presso il MiTE e delle interlocuzioni occorse tra lo stesso Dicastero e il Ministero della Salute del 1 marzo 2022 dove si è ritenuto procedere con l'avvio della simulazione dello scenario emissivo (c.d. post-operam convogliate + diffuse) ipotizzando una produzione di 6 mln di tonnellate e tutti gli interventi di ambientalizzazione e di riduzione delle emissioni in atmosfera previsti dal DPCM 29/09/2017 conclusi.

ISPRA ha convocato una riunione tecnica del Sottogruppo di Lavoro "Quadro Emissivo" ISPRA/Arpa Puglia per l'11 maggio 2022, con il coinvolgimento del Gestore, al fine di stabilire il percorso di validazione dei dati emissivi, tenuto conto delle mutate esigenze rappresentate dal MiTE con la sopracitata nota.

Gli esiti della riunione e il relativo verbale, all'interno del quale si chiedeva al Gestore di riformulare le stime considerando tutti gli interventi realizzati e di trasmettere le informazioni via PEC entro 15 giorni, sono stati trasmessi da ISPRA con nota prot. 28593 del 19 maggio 2022. In data 26 maggio 2022, con nota 40254 (prot. ISPRA 30172 del 26 maggio 2022) Arpa Puglia ha formalmente comunicato di " ... non prendere parte a riunioni del Gruppo di lavoro "Quadro Emissivo" che non abbiano ad oggetto lo scenario post operam a 8 milioni di tonnellate/anno di acciaio, o alla successiva individuazione degli eventuali effetti sanitari connessi".

In data 30 maggio il Gestore ha trasmesso ad ISPRA e ai soggetti interessati la nota DIR 308/2022 (prot. ISPRA 30745 del 30 maggio 2022) all'interno della quale venivano riportate le stime aggiornate delle emissioni convogliate e diffuse *post-operam* limitatamente ai parametri Polveri totali, PM 10 e PM2,5, secondo l'approccio adottato per la stima dello scenario emissivo ante-operam (validato da ISPRA e Arpa Puglia e condiviso con il Gestore), lasciando tuttavia invariate le stime per tutti gli altri parametri del set emissivo rispetto allo scenario-ante-operam.

Si è ritenuto quindi di procedere comunque, nelle more della trasmissione dei dati relativi a tutti gli altri parametri, con la validazione dei dati emissivi su Polveri totali, PM 10 e PM2,5 nonché con la verifica delle ipotesi poste dal Gestore alla base delle elaborazioni, tenendo conto della presenza di dati di monitoraggio sufficientemente indicativi, ai soli fini della stima, delle potenziali prestazioni del camino E312 dell'impianto di agglomerazione (AGL2) in considerazione dell'entrata in esercizio del filtro MEROS® a servizio della linea "E" avvenuta a fine dicembre 2021.

In data 14 giugno 2022 ISPRA, a valle delle verifiche preliminari di completezza sui dati trasmessi dal Gestore e dell'avvio del processo di validazione, ha chiesto alcuni chiarimenti al medesimo circa l'applicazione del fattore di proporzionalità utilizzato per la riduzione del contributo delle emissioni convogliate per i parametri PM10 e del PM2,5 nonché circa le motivazioni alla base di alcune incongruenze rilevate nelle tabelle e sui criteri adottati per il calcolo delle emissioni

diffuse di polveri, con particolare riferimento alla configurazione di alcuni nastri trasportatori c.d. “ambientalizzati” ovvero resi conformi a quanto previsto dalla prescrizione n. 6 del piano ambientale “chiusura dei nastri trasportatori”.

In data 17 giugno 2022 il Gestore ha dato riscontro alle richieste di ISPRA fornendo i chiarimenti sulle incongruenze rilevate nelle tabelle relative ai dati sulle emissioni diffuse nonché sui criteri seguiti per il calcolo di fattore di riduzione delle emissioni convogliate per i parametri Polveri totali, PM₁₀, e PM_{2,5}.

In data 27 giugno 2022 ISPRA ha sollecitato il Gestore nell’invio del quadro riepilogativo definitivo comprensivo di tutti gli altri parametri relativi al set emissivo in esame ritenendo preliminarmente condivisibili, limitatamente ai parametri Polveri totali, PM₁₀ e PM_{2,5} le motivazioni e i criteri di applicazione del fattore di proporzionalità proposto sulle emissioni convogliate provenienti, in particolare, dal camino E312. I valori di concentrazioni di polveri misurati in discontinuo con la sola linea E (adeguata) in esercizio risultano infatti coerenti con i dati SME rilevati e possono essere considerati indicativi, ai fini della stima e una volta moltiplicati con i dati di portata volumetrica annua e le ore di esercizio del 2016 relativi a tutte e due le linee D e E, dello scenario emissivo corrispondente ad una produzione di acciaio pari a 6 milioni di tonnellate/anno.

In assenza di dati effettivi di monitoraggio, la scelta dell’utilizzo del rapporto Polveri totali nelle due configurazioni rispettivamente *ante* e *post operam* è stata ritenuta condivisibile per la stima della frazione PM₁₀, come anche le misurazioni del rapporto PM₁₀/PM_{2,5} per la stima del PM_{2,5}.

In data 1° luglio 2022 il Gestore ha trasmesso il quadro emissivo completo, definitivo e comprensivo di tutti i parametri inclusi nel c.d. *set emissivo* in esame nonché delle tabelle corrette relative alle stime delle emissioni diffuse, fornendo altresì chiarimenti circa le scelte adottate per la stima di tutti gli altri inquinanti. Ciò anche in linea con quanto emerso nel corso delle riunioni del GdL Inter istituzionale “Quadro emissivo” svoltesi il 10 e 16 febbraio 2022, vale a dire considerando i camini più significativi ovvero che contribuiscono maggiormente alle emissioni convogliate di tutto il siderurgico (oltre il 90%).

Il Gestore ha infatti provveduto ad aggiornare il file sulle emissioni convogliate dei camini selezionando i punti di emissione più significativi (E525, E525/B, E551/B, E551/C, E312, E314/B, E315/B, E325, E111, E114) considerando:

- le risultanze analitiche disponibili dell’anno 2022 per i metalli e determinando le concentrazioni medie;
- per il camino E312 adottando un fattore di riduzione proporzionale alla riduzione dei flussi di massa delle polveri (*ante-operam/post operam*) per la determinazione dei metalli rispetto ai flussi di massa disponibili per l’*ante-operam*, in considerazione del fatto che i metalli risentono in maniera diretta della riduzione della concentrazione polveri, anche sulla base dei dati di letteratura (grafici allegati alla DIR 308/2022)
- per il parametro PCDD/F al camino E312 utilizzando le risultanze analitiche disponibili per l’anno 2022 associate ad un consistente utilizzo della linea E dell’impianto di agglomerazione (ossia quella dotata dei nuovi filtri MEROS®).

In data 6 luglio 2022, su richiesta di ISPRA del 5 luglio 2022, il Gestore ha provveduto a fornire il quadro riassuntivo con le tabelle degli scenari *ante-operam* e *post-operam* corredato delle relative percentuali di riduzione degli inquinanti così di seguito descritto dove emerge, rispetto

allo scenario *ante-operam* e con particolare riferimento ai parametri Polveri Totali/PM10/PM2,5, una riduzione media di circa il 40% (UCL95).³

TABELLA VII

QUADRO EMISSIVO ANTE-OPERAM E POST-OPERAM (CONVOGATE E DIFFUSE) AGGIORNATO CON I DATI RELATIVI AL COSIDDETTO "SET INTEGRATIVO": MERCURIO (Hg), RAME (Cu), NAFTALENE, PM10 E PM2,5

ANTE - OPERAM 6 MLN (DIR.399/2020)							
Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI	
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno	1,99	2,99	22,52	24,51	24,51	25,51
Naftalene	kg/anno	1260,27	1842,81	1577,65	2837,92	2837,92	3420,46
As	kg/anno	148,93	182,85	138,88	169,92	287,81	352,77
Ni	kg/anno	242,49	322,4	176,17	203,69	418,66	526,09
Cd	kg/anno	33,42	42,58	16,98	20,9	50,4	63,48
Pb	kg/anno	1596,47	2369,41	226,43	284,92	1822,9	2654,33
Se	kg/anno	354,09	394,29	222,85	246,22	576,94	640,51
Cr (VI)	kg/anno	54,46	64,28	46,49	52,97	100,95	117,25
Benzene	kg/anno	7720	9770	1660	9380	9380	11430
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027		0,00018	0,00018	0,00027
PCDD/F	g/anno	1,34	1,78	0,0094	0,0122	1,3494	1,7922
Cu	kg/anno	454,19	541,86	276,81	317,45	731	859,31
Hg	kg/anno	35,3	40,12	31,58	32,83	66,88	72,95
PM10	tonni/anno	132,9		113,502		246,402	
PM2,5	tonni/anno	69,11		48,754		117,864	
POLVERI	tonni/anno	683,07		354,412		1037,482	
POST - OPERAM 6 MLN (01/07/2022)							
Inquinante	U.D.M.	EMISSIONI CONVOGATE		EMISSIONI DIFFUSE		TOTALE EMISSIONI	
		Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)	Flusso di massa totale (KM MEAN)	Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno	1,956	2,96	6,51	8,466	8,466	9,470
Naftalene	kg/anno	1259,49	1841,99	493,78	1753,270	2335,770	2335,770
As	kg/anno	146,83	186,19	88,774	113,884	235,604	300,074
Ni	kg/anno	240,63	324,47	128,594	146,904	369,224	381,374
Cd	kg/anno	33,19	27,08	11,120	13,980	44,310	41,060
Pb	kg/anno	1592,48	262,06	162,458	210,906	1754,938	472,970
Se	kg/anno	347,37	297,22	157,812	172,136	505,182	469,356
Cr (VI)	kg/anno	53,09	67,87	30,640	37,100	83,730	104,970
Benzene	kg/anno	8000	10040	1332	9332	9332	11372
PCB	kg/anno	0,00018	0,00027		0,000	0,000	0,000
PCDD/F	g/anno	1,34	1,39	0,009	0,012	1,349	1,401
Cu	kg/anno	454,19	287,97	178,974	208,934	633,164	496,905
Hg	kg/anno	35,3	38,89	18,084	19,332	53,384	58,222
PM10	tonni/anno	83,44		59,016		142,456	
PM2,5	tonni/anno	43,39		28,678		72,068	
POLVERI	tonni/anno	457,42		201,226		658,646	
DIFFERENZE SCENARI POSTOPERAM - ANTEOPERAM							
						TOTALE EMISSIONI	
						Differenza % (UCL95)	Differenza Flusso di massa totale (UCL95)
BaP	kg/anno					-63	-16,040
Naftalene	kg/anno					-32	-1084,690
As	kg/anno					-15	-52,696
Ni	kg/anno					-28	-144,716
Cd	kg/anno					-35	-22,420
Pb	kg/anno					-82	-2181,360
Se	kg/anno					-27	-171,154
Cr (VI)	kg/anno					-10	-12,280
Benzene	tonni/anno					-1	-58
PCB	kg/anno					0	0
PCDD/F	g/anno					-22	-0,392
Cu	kg/anno					-42	-362,405
Hg	kg/anno					-20	-14,728
PM10	tonni/anno					-42	-103,946
PM2,5	tonni/anno					-39	-45,796
POLVERI	tonni/anno					-37	-378,836

³ ISPRA, con nota prot. 39011 dell'11/07/2022, ha trasmesso i dati relativi allo scenario emissivo *post-operam* proposto dal Gestore ipotizzando la produzione annua attualmente autorizzata dal DPCM 29/09/2017 pari a 6 milioni di tonnellate di acciaio (allegato 2 alla nota di ISPRA, comprensivo della riduzione degli inquinanti rispetto allo scenario *ante-operam*). Con nota prot. n. 86382 dell'11 luglio 2022, il MiTE ha trasmesso al Ministero della Salute gli esiti delle valutazioni di competenza condotte da Ispra dichiarando concluse le attività di cui all'art. 2, comma2, del d.d. n. 188/2019, avviando formalmente la fase finalizzata ad aggiornare le valutazioni sanitarie relativamente allo scenario emissivo *post-operam*.

RINNOVI/RIESAMI PARZIALI DELL'AIA

Di seguito viene riportata la situazione aggiornata, come riportata anche dal sito dell'Autorità Competente, relativa ai seguenti procedimenti AIA del siderurgico avviati, nel corso degli anni in cui ISPRA con l'unità preposta, è stata coinvolta nelle varie attività di supporto al MASE:

Procedimenti avviati dal MASE

ID data avvio procedimento	Oggetto procedimento	Tipologia di procedimento (RIL, RIEC, RIEP, RPOP, MS, MNS)	Riferimento Provvedimento
90/18773 del 10/03/2026	Riesame parziale per ottemperanza alle prescrizioni n. 82 – 128 – 283 – 443	RPOP	IN CORSO
90/18738 del 09/03/2026	Riesame parziale per ottemperanza all'art. 1, commi 2a, 2b e 2c	RPOP	IN CORSO
90/18713 del 23/02/2026	Riesame parziale per ottemperanza alla prescrizione n. 471	RPOP	IN CORSO
90/18642 del 27/01/2026	Riesame parziale per ottemperanza alla prescrizione n. 436	RPOP	IN CORSO
90/18549 del 24/12/2025	Modifica non sostanziale dell'AIA "volta a regolare lo scenario di fermata temporanea delle cokerie al fine di condurre le attività manutentive aventi ad oggetto la sostituzione del Reattore Catalitico 63k01 dell'impianto di desolforazione dell'area Sottoprodotti"	MNS	CONCLUSO MASE Prot. n. 006071 del 14/01/2026
90/18385 del 06/11/2025	Riesame parziale per ottemperanza alla prescrizione n. 92	RPOP	IN CORSO
ID 90/14415 del 02/05/2023 ID 90/11998 del 22/11/2021	Riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	RIEC	CONCLUSO MASE DD 436 del 25/07/2025
ID 90/10212 del 22/11/2021	Riesame al fine di introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie.	RIEC	IN CORSO

LEGENDA:

ID = Numero identificativo del procedimento e data avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Oggetto procedimento = Descrizione specifica del procedimento

Tipologia di procedimento = RIL: Primo Rilascio – RIEC: Riesame Complessivo – RIEP: Riesame Parziale – RPOP: Riesame Parziale Ottemperanza Prescrizioni – MS: Modifica Sostanziale – MNS: Modifica non Sostanziale

Riferimento Provvedimento = Decreto Ministeriale o Decreto Direttoriale a conclusione del procedimento, protocollo nota MASE di trasmissione PIC per chiusura procedimento (solo per MNS), indicazione "IN CORSO" se non è stato emanato alcun atto nel periodo di riferimento

Prodotti elaborati e predisposti da ISPRA

ID	Prima Emissione (RI_Rev.0)	Aggiornamento (RI_Rev.1)	Prima Emissione (PMC_Rev.0)	Aggiornamento (PMC_Rev.1)	Conferenza dei Servizi
90/18773	Prot. ISPRA n. 26271/2026 del 15/05/2026	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO
90/18738	Prot. ISPRA n. 21544/2026 del 21/04/2026	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO
90/18713	Prot. ISPRA n. 16008/2026 del 24/03/2026	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO
90/18642	Prot. ISPRA n. 11231/2026 del 26/02/2026	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO
90/18549	NON REDATTA DA ISPRA	NON RICHIESTO	Prot. ISPRA n. 2206/2026 del 16/01/2026	CONCLUSO CON ADDENDUM DEL PMC	NO
90/18385	Prot. ISPRA n. 14101/2026 del 13/03/2026	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO	RIESAME IN CORSO
90/14415 90/11998	Prot. ISPRA n. 56370/2024 del 16/10/2024 n. 57775/2024 del 23/10/2024 n. 63647/2024 del 21/11/2024 n. 64524/2024 del 25/11/2024 n. 65730/2024 del 29/11/2024 n. 69133/2024 del 16/12/2024 n. 15950/2025 del 21/03/2025	CONCLUSO CON LA PRIMA EMISSIONE DELLA RI	Prot. ISPRA n. 21605/2025 del 16/04/2025	Prot. ISPRA n. 35485/2025 del 20/06/2025	PRIMA Conferenza dei Servizi del 17/04/2025 SECONDA Conferenza dei Servizi del 17/07/2025
90/10212	Vedi Dettaglio nel punto elenco successivo				

LEGENDA:

ID = Numero identificativo del procedimento

RI = Relazione Istruttoria

Prima emissione = protocollo ISPRA e data della prima RI redatta per il procedimento in argomento

Aggiornamento = protocollo ISPRA e data dell'eventuale aggiornamento della RI richiesto dalla Commissione AIA-IPPC a valle delle integrazioni richieste al Gestore o volontariamente trasmesse dallo stesso

PMC = Piano di Monitoraggio e Controllo

Prima emissione = protocollo ISPRA e data del primo PMC redatto per il procedimento in argomento

Aggiornamento = protocollo ISPRA e data dell'eventuale aggiornamento del PMC richiesto dalla Commissione AIA-IPPC a valle della trasmissione dell'aggiornamento del PIC

Conferenza dei Servizi (SI/NO) = Indicazione dell'eventuale convocazione della seduta della Conferenza dei Servizi e la data.

Iter procedimenti MASE

ID	Nota e Data Istanza Gestore	Nota e Data regolarizzazione Istanza Gestore	Prot. e Data Avvio Procedimento	Prot. e Data Avvio Attività Istruttorie	Note e Date Eventuali Integrazione Gestore
90/18773	Dir. 82 del 04/02/2026	Dir. 214 del 27/03/2026	MASE n. 53426/2026 del 10/03/2026	MASE n. 74360/2026 del 07/04/2026	IN CORSO
90/18738	Dir. 79 del 04/02/2026	Dir. 102 del 10/02/2026	MASE n. 52337/2026 del 09/03/2026	MASE n. 52337/2026 del 09/03/2026	Dir. 211 del 26/03/2026
90/18713	Dir. 56 del 22/01/2026	Dir. 128 del 17/02/2026	MASE n. 39994/2026 del 23/02/2026	MASE n. 39994/2026 del 23/02/2026	IN CORSO
90/18642	Dir. 573 del 06/10/2025	Dir. 23 del 14/01/2026	MASE n. 16624/2026 del 27/01/2026	MASE n. 16624/2026 del 27/01/2026	Dir. 211 del 26/03/2026
90/18549	Dir. 723 del 28/11/2025	Dir. 772 del 19/12/2025	MASE n. 246095/2025 del 24/12/2025	MASE n. 246095/2025 del 24/12/2025	Dir. 006 del 07/01/2026 Dir. 019 del 12/01/2026
90/18385	Dir. 573 del 06/10/2025	Dir. 733 del 03/12/2025	MASE n. 208399/2025 del 06/11/2025	MASE n. 236415/2025 del 12/12/2025	Dir. 362 del 11/06/2026
90/14415 90/11998	Vedi Dettaglio nel punto elenco successivo				
90/10212	Vedi Dettaglio nel punto elenco successivo				

LEGENDA:

ID = Numero identificativo del procedimento

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei procedimenti avviati dal MASE:

1. procedimento ID 90/18773 (ITER IN CORSO)

in data 04/02/2026 è stata presentata dal Gestore l'istanza per il Riesame parziale per ottemperanza alle prescrizioni n. 82 – 128 – 283 – 443 del DD n. 436 del 25/07/2025; tale procedimento è stato avviato in data 10/03/2026 dal MASE con nota prot. 53426. Le relative attività istruttorie sono state avviate in data 07/04/2026 dal MASE con nota prot. 74360 in seguito alla regolarizzazione dell'istanza comunicata dal Gestore con nota Dir. 214 del 27/03/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 67701.

Il Gestore ha trasmesso con Dir. 82 del 04/02/2026, acquisita in pari data dal MASE al prot. 24156, la documentazione in adempimento alle seguenti prescrizioni del PIC allegato al DD n. 436 del 25/07/2025:

- *prescrizione n. 82 (emissioni di Azoto ammoniacale e Azoto nitroso allo scarico parziale 76Al);*
- *prescrizioni n. 128 (debenzolaggio del gas di cokeria);*
- *prescrizione n. 283 (Piano di ripristino ambientale attività di gestione rifiuti);*
- *prescrizione n. 443 (riutilizzo delle acque di scarico impianti di trattamento).*

2. procedimento ID 90/18738 (ITER IN CORSO)

in data 04/02/2026 è stata presentata dal Gestore l'istanza per il Riesame parziale per ottemperanza all'art. 1, commi 2a, 2b e 2c del DD n. 436 del 25/07/2025; tale procedimento è stato avviato in contestuale con le attività istruttorie in data 09/03/2026 dal MASE con nota prot. 52337.

Il Gestore ha trasmesso con Dir. 79 del 04/02/2026, acquisita in pari data dal MASE al prot. 23879, la documentazione in adempimento all'art. 1, commi 2a, 2b e 2c del DD n. 436 del 25/07/2025:

- *prescrizione n. 60 (wind day);*
- *prescrizioni nn. 300 (Gestione scoria ferrosa), 327 (Attività di recupero R5) e 332 (Attività di recupero R10);*
- *prescrizione n. 416 (attività portuali);*
- *valori limite di emissione relativi alle emissioni di NOx e/o SOx ai camini E435, E314, E315b, E324, E325, E111, E114.*

Inoltre, nell'allegato n. 4 della medesima nota, il Gestore ha fornito un ulteriore contributo istruttorio in merito alla prescrizione n. 49 (flussi di massa annuali) richiedendo alla Scrivente "una più completa e puntuale valutazione della prescrizione".

Il Gestore ha regolarizzato l'istanza con nota Dir. 102 del 10/02/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 28438.

Il Gestore ha trasmesso con nota Dir. 211 del 26/03/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 67291, la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione AIA-IPPC con nota prot. n. 55310 del 12/03/2026.

3. procedimento ID 90/18713 (ITER IN CORSO)

in data 22/01/2026 è stata presentata dal Gestore l'istanza per il Riesame parziale per ottemperanza alla prescrizione 471 del DD n. 436 del 25/07/2025; tale procedimento è stato avviato in contestuale con le attività istruttorie in data 23/02/2026 dal MASE con nota prot. 39994.

Il Gestore ha trasmesso con Dir. 56 del 22/01/2026, acquisita in pari data dal MASE al prot. 13824, la documentazione in adempimento alla prescrizione 471 del PIC allegato al DD n. 436 del 25/07/2025:

- *Il Gestore ha facoltà di presentare all'Autorità competente un'istanza di riesame dell'AIA contenente gli elaborati progettuali e il cronoprogramma di dettaglio delle attività previste per la realizzazione degli interventi di seguito riportati: 6. AF-2 - Iniezioni polimeri altiforni. La documentazione progettuale dovrà indicare: le caratteristiche dei polimeri che si intende utilizzare, specificandone i range di variabilità tollerati per cloro e metalli pesanti; le quantità di PCI (in kg su tonnellata di ghisa liquida) che si continuerà ad iniettare; informazioni di dettaglio sulle emissioni che si potrebbero generare dalla combustione di polimeri in altoforno, comprensive di studi e articoli scientifici presicome riferimento per la tecnica indicata, in quanto "Depending on the composition of the wastes used (e.g. shredder light fraction), the amount of Cr, Cu, Ni and Mo in the BF gas may increase." (rif. Par. 6.3.12.4 Bref IS)".*

Il Gestore ha regolarizzato l'istanza con nota Dir. 128 del 17/02/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 34514.

4. procedimento ID 90/18642 (ITER IN CORSO)

in data 06/10/2025 è stata presentata dal Gestore l'istanza per il Riesame parziale per ottemperanza alla prescrizione 436 del DD n. 436 del 25/07/2025; tale procedimento è stato avviato in contestuale con le attività istruttorie in data 27/01/2026 dal MASE con nota prot. 16624.

Il Gestore ha trasmesso con Dir. 573 del 06/10/2025, acquisita in data 07/10/2025 dal MASE al prot. 183891, la documentazione in adempimento alla prescrizione 436 del PIC allegato al DD n. 436 del 25/07/2025:

- *"Si prescrive al Gestore di presentare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, entro 2 mesi dall'emanazione del provvedimento di rinnovo dell'AIA, lo studio di fattibilità di un intervento per la gestione delle condense GAS COK e GAS OLG, corredato da un cronoprogramma dettagliato di tutte le attività previste".*

Il Gestore ha regolarizzato l'istanza con nota Dir. 23 del 14/01/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 6449.

Il Gestore ha trasmesso con nota Dir. 211 del 26/03/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 67291, la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione AIA-IPPC con nota prot. n. 55310 del 12/03/2026.

5. procedimento ID 90/18549 (CONCLUSO)

in data 28/11/2025 è stata presentata dal Gestore l'istanza per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) "volta a regolare lo scenario di fermata temporanea delle cokerie al fine di condurre le attività manutentive aventi ad oggetto la sostituzione del Reattore Catalitico 63k01 dell'impianto di desolforazione dell'area Sottoprodotti" del DD n. 436 del 25/07/2025; tale procedimento è stato avviato in contestuale con le attività istruttorie in data 24/12/2025 dal MASE con nota prot. 246095.

Il Gestore ha trasmesso con Dir. 723 del 28/11/2025, acquisita in data 01/12/2025 dal MASE al prot. 226467, la documentazione per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DD n. 436 del 25/07/2025:

- *"volta a regolare lo scenario di fermata temporanea delle cokerie al fine di condurre le attività manutentive aventi ad oggetto la sostituzione del Reattore Catalitico 63k01 dell'impianto di desolforazione dell'area Sottoprodotti".*

Il Gestore ha regolarizzato l'istanza con nota Dir. 772 del 19/12/2025, acquisita in data 22/12/2025 dal MASE al prot. 243068.

Il Gestore ha trasmesso con nota Dir. 006 del 07/01/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 1467, la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione AIA-IPPC con nota prot. n. 1962 del 30/12/2025; inoltre, il Gestore, ha trasmesso con nota Dir. 019 del 12/01/2026, acquisita in data 13/01/2026 dal MASE al prot. 4786, l'ulteriore documentazione richiesta nella riunione del Gruppo Istruttore relativa alla sessione con il Gestore dell'8/01/2026 di cui al verbale prot. CIPPC/2752 del 09/01/2026.

Il procedimento ID 90/18549 è stato chiuso in data 14/01/2026 dal MASE con nota prot. 006071 con la quale è stato trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), reso dalla Commissione AIA-IPPC in data 13/01/2026 con nota prot. 005734 del 13/01/2026.

Trattandosi, pertanto, di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.lgs. n.152/2006, la suddetta nota conclude il procedimento ID 90/18549.

A valle del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota prot. 005734 del 13/01/2026, ISPRA ha trasmesso con nota prot. n. 2206 del 16/01/2026 la proposta di addendum al Piano di Monitoraggio e Controllo reso dall'ISPRA con nota prot. n. 35485 del 20/06/2025.

6. procedimento ID 90/18385 (ITER IN CORSO)

in data 06/10/2025 è stata presentata dal Gestore l'istanza per il Riesame parziale per ottemperanza alla prescrizione 92 del DD n. 436 del 25/07/2025; tale procedimento è stato avviato in data 06/11/2025 dal MASE con nota prot. 208399. Le relative attività istruttorie sono state avviate in data 12/12/2025 dal MASE con nota prot. 236415 in seguito alla regolarizzazione dell'istanza comunicata dal Gestore con nota Dir. 733 del 03/12/2025 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 229470.

Il Gestore ha trasmesso con Dir. 573 del 06/10/2025, acquisita in data 07/10/2025 dal MASE al prot. 183891, la documentazione in adempimento alla prescrizione 92 del PIC allegato al DD n. 436 del 25/07/2025:

- *“Al fine di disporre di un quadro organico e aggiornato di tutti gli scarichi dell’installazione, si prescrive al Gestore di trasmettere all’Autorità competente e all’Autorità di controllo, entro 2 mesi dall’emanazione del provvedimento di rinnovo dell’AIA, una descrizione dettagliata di tutti gli scarichi parziali (inclusi quelli di raffreddamento) e finali e degli impianti di trattamento. Tale documentazione sarà oggetto di valutazione da parte dell’Autorità competente”.*

Il Gestore ha trasmesso con nota Dir. 362 del 11/06/2026 ed acquisita in pari data dal MASE al prot. 123162, la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione AIA-IPPC con nota prot. n. 91252 del 29/04/2026 allegata alla nota MASE prot. n. 101752 del 13/05/2026.

7. ID 90/10212 (in fase di istruttoria tecnica CIPPC)

Il riesame è stato disposto ai sensi dell’art. 29-quater, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 dell’autorizzazione integrata ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 ed è relativo alla introduzione di eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti del Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) per lo stabilimento ILVA di Taranto ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013 – dicembre 2017, e del Rapporto di *“Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 per lo stabilimento siderurgico ex ILVA S.p.A. di Taranto – Scenari emissivi pre-AIA (anno 2010) e post-AIA (anno 2016)”*, elaborati da ARPA Puglia, AReSS Puglia e ASL. In merito alla valutazione sanitaria con riferimento allo scenario emissivo *post-operam* attualmente autorizzato, in sede di riunione dell’Osservatorio ILVA del 29/03/2023 il MASE ha richiesto l’eventuale sussistenza della volontà della Società di presentare una VIS. Con nota DIR 142/2023 del 03/04/2023 Acciaierie d’Italia ha fornito un riscontro a quanto richiesto.

8. ID 90/14415 e ID 90/11998 (CONCLUSO)

con nota prot. 68863 del 02/05/2023 il MASE ha comunicato, giusta istanza trasmessa da Acciaierie d’Italia con nota DIR 62/2023 del 15/02/2023 e DIR 162/2023 del 14/04/2023, l’avvio del procedimento per il riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, modificato con decreto di riesame n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, con DPCM 14/03/2014, con DPCM 29/09/2017 e conseguenti atti integrativi. Con nota prot. 206005 del 15/12/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto delle integrazioni documentali a valle di quanto indicato dalla Commissione istruttoria per l’AIA-IPPC con nota del 29/11/2023 prot. CIPPC n. 1774 e dal Ministero della Salute con nota acquisita il 12/12/2023 al prot. MASE n. 203488. Nei giorni 18, 19 e 20 giugno 2024, si è svolto a Taranto il sopralluogo del Gruppo Istruttore; con nota prot. DIR 390/2024 del 23/09/2024, il Gestore ha trasmesso

le integrazioni documentali richieste dalla Commissione AIA nel corso della riunione/sopralluogo. Con nota prot. DIR 454 del 29/10/2024, come rettificata con nota DIR 462 del 31/10/2024, il Gestore ha trasmesso il documento unitario relativo allo studio VIS riferito alla produzione di 6 milioni tonnellate anno di acciaio, comprensivo di tutte le integrazioni richieste dall'ISS con le note del 30/07/2024 e del 10/10/2024; mentre con nota prot. DIR 460 del 31/10/2024, il Gestore ha trasmesso lo studio VIS riferito alla produzione di 8 milioni di tonnellate anno di acciaio. A tal riguardo ISPRA ha trasmesso le relazioni istruttorie necessarie per il procedimento con le seguenti note:

- nota prot. 56370 del 16/10/2024, relativa all'area a caldo;
- nota prot. 57775 del 23/10/2024, relativa alla laminazione a caldo e a freddo;
- nota prot. 63647 del 21/11/2024, relativa all'area a caldo e agli scarichi idrici;
- nota prot. 64524 del 25/11/2024, relativa agli impianti per la gestione dei rifiuti;
- nota prot. 65730 del 29/11/2024, relativa all'efficienza energetica;
- nota prot. 69133 del 16/12/2024, relativa all'impatto acustico e vibrazionale;
- nota prot. 15950 del 21/03/2025, relativa agli impianti per la gestione dei rifiuti;

Con nota prot. 21605 del 16/04/2025, ISPRA ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo (PMC) reso da ISPRA sulla base del Parere Istruttorio Conclusivo trasmesso in data 08/04/2025.

Con nota prot. n.35485 del 20/06/2025, ISPRA ha trasmesso l'aggiornamento al piano di monitoraggio e controllo (PMC) reso da ISPRA sulla base dell'aggiornamento del Parere Istruttorio Conclusivo trasmesso in data 11/06/2025.

I procedimenti si sono conclusi in data 25 luglio 2025, poiché la Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DGVA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato il decreto direttoriale n. 436/2025 di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'ex ILVA di Taranto. Tale decreto dispone che la società Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. è autorizzata (per la durata di 12 anni) all'esercizio dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale sito nei comuni di Taranto e Statte, alle condizioni indicate nel parere istruttorio conclusivo (PIC) reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota dell'11 giugno 2025, e al relativo piano di monitoraggio e controllo (PMC) reso da ISPRA con nota del 20 giugno 2025, nonché alle condizioni riportate nell'articolato del medesimo decreto.

RIEPILOGO CONTROLLI ED ISPEZIONI

Sulla base dell'attività svolta è possibile analizzare nella tabella successiva (Tab. VIII) le risultanze emerse dai controlli ordinari e straordinari svolti presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto nel periodo 2017-2026 (I semestre).

A queste si aggiungono le attività di verifica di ottemperanza completate da ISPRA nel periodo 2018 – 2024 per le prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza nei medesimi anni nonché le attività di vigilanza sui cronoprogrammi trasmessi dal Gestore all'Osservatorio ambientale Permanente dell'Ilva di Taranto. Di seguito viene riportato il consuntivo delle attività svolte da ISPRA, attraverso l'unità preposta, nel periodo 2017-2026 (I semestre).

**TABELLA VIII - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTE DA ISPRA NEL PERIODO
2017-2026 (I SEMESTRE)**

ATTIVITÀ	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
N. VISITE ISPETTIVA ORDINARIE E RAPPORTI DI VI	3	4	4	4	4	4	4	4	4	2	35
N. VISITE ISPETTIVA STRAORDINARIE E RAPPORTI DI VI	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
N. DI CANTIERI VISITATI PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DI CUI DPCM 29/09/2017	0	9	8	5	7	9	2	0	0	0	40
N. RAPPORTI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA FINALI/INTERMEDI CONCLUSI E TRASMESSI ALL'AC	0	9	10	5	7	7	3	0	0	0	41
N. SOPRALLUOGHI DI VIGILANZA SU CRONOPROGRAMMI ATTIVITÀ	0	0	13	10	17	11	15	0	0	0	66
N. RAPPORTI DI VIGILANZA	0	0	13	10	17	11	15	0	0	0	66
N. DI CONFERENZE DEI SERVIZI SPECIALI EX DPCM 29/09/2017	0	2	0	6	2	2	1	0	0	0	13
N. RIESAMI AIA (AVVIATI)	0	0	2	5	7	4	1	1	2	4	26
N. RIUNIONI TAVOLO TECNICO BIO-MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO	0	0	2	0	0	1	7	3	2	0	16

Di seguito viene riportata la tabella IX contenente il riepilogo degli esiti delle ispezioni ordinarie/straordinarie svolte nel corso del periodo 2017-2026 (I semestre) nonché il numero di condizioni di monitoraggio e le proposte di diffida comunicate al Gestore.

**TABELLA IX - RIEPILOGO DELLE CONDIZIONI DI MONITORAGGIO E DELLE PROPOSTE DI DIFFIDA
EMESSE DA ISPRA NEL PERIODO 2017-2026 (I SEMESTRE)**

ANNO	VISITA ISPETTIVA	PERIODO	N. CONDIZIONI DI MONITORAGGIO	PROPOSTE DIFFIDA
2017	II TRIMESTRALE	LUGLIO	15	0
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	5	0
	IV TRIMESTRALE	NOVEMBRE	11	0
TOT 2017			31	0
2018	I TRIMESTRALE	MARZO	12	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	8	1
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	14	0
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	10	0
TOT 2018			44	1
2019	I TRIMESTRALE	MARZO	5	1
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	12	0
	III TRIMESTRALE	SETTEMBRE	13	1(*)
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	13	0
TOT 2019			43	2
2020	I TRIMESTRALE	MARZO	4 + 1 (**)	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	2	0
	STRAORDINARIA	APRILE	8	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	6	0
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	5	1(***)
TOT 2020			26	2
2021	I ORDINARIA	MARZO	7	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	6	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	10	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	7	0
TOT 2021			30	1
2022	I ORDINARIA	MARZO	7	2
	II ORDINARIA	GIUGNO	19	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	15	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	15	1
TOT 2022			56	4
2023	I ORDINARIA	MARZO	16	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	22	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	7	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	22	1
TOT 2023			67	3
2024	I ORDINARIA	MARZO	6	1
	II ORDINARIA	MAGGIO	23	3
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	7	0
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	30	0
TOT 2024			66	4
2025	I ORDINARIA	FEBBRAIO	22	1
	II ORDINARIA	GIUGNO	29	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	23	3
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	15	0
TOT 2025			89	5
2026	I ORDINARIA	FEBBRAIO	32	2
	II ORDINARIA	GIUGNO	24	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	/	/
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	/	/
TOT 2017-2026			508	25

(*) Avvio del percorso di accertamento nel corso della VI di settembre (III ordinaria) 2019 con conclusione e trasmissione proposta di diffida nel marzo 2020.

(**) Ulteriore condizione di monitoraggio posta a valle dell'invio del rapporto integrativo.

(***) Accertamento avviato nel dicembre 2020 e conclusosi a maggio 2021.